

Mensile del Distretto Rotary 2110 - Sicilia e Malta

Rotary

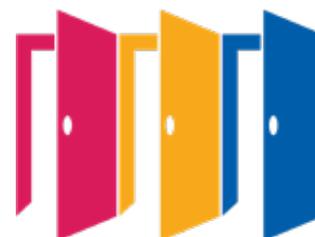
Distretto 2110

Magazine

OTTOBRE 2020



SICILIA E MALTA ISOLE D'INCANTO
SCRIGNO DI TESORI AMBIENTALI E CULTURALI



SOMMARIO

3	LETTERA DEL GOVERNATORE
7	LETTERA DEL PRESIDENTE
11	SHEKHAR MEHTA PRESIDENTE 21-22
12	PROTOCOLLI CON ASSESSORATI REGIONALI
13	LIBRO "SICILIA E MALTA ISOLE D'INCANTO"
20	FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
21	LA FORZA DELLE DONNE NEL ROTARY
24	VALORE AGGIUNTO POLIPLUS
27	FRANCOBOLLO RISERVA "ZINGARO"
28	ECOGRAFI E STAMPANTI ALLE ASP
29	PATROCINIO AL PREMIO VITTORINI
30	IMMAGINE DEL ROTARY
32	CLUB
52	VISITE DEL GOVERNATORE

Rotary 2110 Magazine

Periodico mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Direttore responsabile: **Alfio Di Costa**

Delegato stampa rotariana e direttore del Magazine: **Pietro Maenza**

Progetto grafico e editing: **Giampiero Maenza**

Impaginazione: **Maria Dell'Utri**

Redazione: **comunicazione@rotary2110.it**

Rotary 2110 Magazine - Reg. n°1087/19 del 05/07/2019, Tribunale di Caltanissetta



ALFIO DI COSTA

Care amiche e cari amici,

il tema del mese di ottobre riguarda lo "Sviluppo economico e comunitario".

In questi primi tre mesi, nel corso delle numerose visite amministrative ai vostri Club ho avuto modo di apprezzare alcuni progetti che i club del nostro Distretto 2110, attenti e sensibili a questo argomento, stanno portando avanti in ambito Global Grant.

Sono queste iniziative meritevoli che, per le loro particolarità, sono certo saranno in grado di orientare altri rotariani e altri club.

Credo, l'ho ripetuto ripetutamente negli incontri, specie in quelli istituzionali, che l'esempio tangibile, quello che passa attraverso i nostri servizi e vive grazie ad essi, possa, in modo migliore di qualsivoglia parola, consigliare e guidare le nostre azioni quotidiane e i nostri modi di fare e di essere.

A questi club, ai loro presidenti, ai consigli direttivi, a tutti i soci, va la mia approvazione, il mio compiacimento sincero e il mio appoggio futuro.

Come Distretto 2110 stiamo guardando, con particolare e accresciuta attenzione, al tema della sostenibilità e dell'ambiente. Temi che, come saprete, ho preteso che

fossero collegati allo sviluppo, al turismo e alle infrastrutture come volano di crescita del territorio. In un rapporto inscindibile e, talvolta, simbiotico. Temi che hanno conquistato una parte consistente dell'organigramma del nostro Distretto: è una sfida epocale e il nostro Rotary, il nostro Distretto non può restare indietro e indifferente.

Se osserviamo il pianeta, infatti, noteremo che accanto ai molti paesi a economia avanzata, concorrenziali nell'organizzazione, nella tecnologia e nella logistica ne abbiamo altri, quelli che definiamo emergenti, che hanno una struttura economica arretrata e una percezione dell'ambiente e della sostenibilità, nulla o quasi, e comunque assai diversa da quella che stiamo maturando, talvolta con difficoltà, nelle nostre comunità, anche grazie a una rinnovata attenzione dei giovani, in senso lato, e dei giovani interattivi e rotarattivi, in particolare. Per i paesi più sviluppati la scelta (sulla quale ragionano) è se continuare a rimanere competitivi in una globalizzazione che potremmo definire commerciale e finanziaria, finalizzata ad una sempre maggiore ricchezza o, in alternativa, muoversi in una direzione più attenta e più sensibile all'ambiente, alle nuove generazioni e al futuro dell'umanità.

È necessario garantire e promuovere la libertà e la giustizia, la reciprocità di rispetto e la fiducia, l'ambiente e il paesaggio, la flora e la fauna, con regole internazionali che tutelino l'ecosistema, prioritariamente, e collegandolo ad esso, anche il lavoro e gli investimenti strutturali. Quegli investimenti che, non mi stancherò mai di dirlo, sono necessari più che mai alla nostra Sicilia e alla nostra Malta, per continuare a prospettare una maggior e più incisiva centralità nel Mediterraneo.

E, poi, accanto ai paesi sviluppati, sui quali dobbiamo tempestivamente intervenire, con la forza delle nostre idee, abbiamo i paesi in via di sviluppo e quelli nei quali è impossibile pensare allo sviluppo, stante il fatto che le guerre e le carestie ne rendono complesso anche solamente l'immaginazione.

Noi rotariani ci inseriamo, con i nostri valori e i nostri modi di essere, nelle une e nelle altre realtà. Certi di potere realizzare comunità aperte, attente, solidali, dove è possibile assicurare i valori universali e costruire amicizia. Il Rotary, come ricordiamo sempre, proclama e difende i suoi valori, con una particolare attenzione alla leadership e all'etica, a garanzia di uno sviluppo economico e comunitario. Sviluppo economico e comunitario in grado di assicurare equità e un sistema in grado di offrire a ciascuno le opportunità per competere e per affermarsi.

Questo è certificabile se guardiamo i nostri interventi e i nostri investimenti nei paesi in via di sviluppo e se percorriamo la storia dei progetti rotariani. Con essi, oltre che offrire significative opportunità di sviluppo e, in alcuni casi, un'importante opportunità sanitaria, diamo origine a importanti effetti di contagio affinché si sviluppino, per imitazione positiva, altri interventi; in questo senso è evidente che il nostro Rotary può ancora fare molto (e si deve impegnare a farlo) nei paesi sottosvi-

luppati. Queste sono le tante opportunità per prospettare le quali è necessario un significativo impegno di ciascuno di noi, di ciascuna professionalità della quale disponiamo.

Nei Rotary club, come sto facendo io, incontro dopo incontro, è necessario parlare dell'economia del territorio; in quanto, considerati i livelli di professionalità di cui disponiamo, possono i club non solo partorire proposte e suggerimenti ma anche, partendo da questi, determinare investimenti e correlate infrastrutture. Se avremo la capacità di interfacciarci con le istituzioni, saranno maggiori le chance di vincere questa battaglia epocale.

Il Rotary di ciascun territorio può e deve darsi anche questo impegno.

Una grande opportunità per condividere azioni dirette alla sostenibilità dell'ambiente e al rispetto del nostro pianeta, a partire proprio dalla nostra Malta e dalla nostra Sicilia.

Un affettuoso saluto

**SOSTENIBILITÀ.
È ORA DI AGIRE.**





ALFIO DI COSTA

Dear friends and dear friends

the theme of the month of October concerns "Economic and community development".

In these first three months, during the numerous administrative visits to your clubs, I have been able to appreciate some projects that the clubs of our District 2110, attentive and sensitive to this topic, are carrying out in the Global Grant area.

It is these worthy initiatives that, due to their particularities, I am sure will be able to orient other Rotarians and other clubs.

I believe, I have repeated it repeatedly in the meetings, especially in the institutional ones, that the tangible example, the one that passes through our services and lives thanks to them, can, in a better way than any word, advise and guide our daily actions and our ways of doing and being.

To these clubs, to their presidents, to the board of directors, to all the members, goes my approval, my sincere complacency and my future support.

As District 2110 we are looking, with particular and increased attention, to the issue of sustainability and the environment. Issues that, as you know, I have claimed that they

were linked to development, tourism and infrastructure as a driving force for the growth of the territory. In an inseparable and, sometimes, symbiotic relationship. Themes that have conquered a substantial part of the organization chart of our District: it is an epochal challenge and our Rotary, our District cannot be left behind and indifferent.

If we look at the planet, in fact, we will notice that alongside the many countries with advanced economies, competitive in organization, technology and logistics, we have others, those we define as emerging, which have a backward economic structure and a perception of the environment and sustainability, almost nothing, and in any case very different from what we are maturing, sometimes with difficulty, in our communities, also thanks to the renewed attention of young people, in a broad sense, and of young Interactians and Rotaractors, in particular. For the more developed countries, the choice (on which they think) is whether to continue to remain competitive in a globalization that we could define as commercial and financial, aimed at increasing wealth or, alternatively, moving in a more attentive and more sensitive direction to environment, new generations and the future of humanity.

It is necessary to guarantee and promote freedom and justice, reciprocity of respect and trust, the environment and the landscape, flora and fauna, with international rules that protect the ecosystem, primarily, and by connecting it to it, also the work and structural investment. Those investments which, I will never tire of saying it, are needed more than ever by our Sicily and our Malta, in order to continue to envisage a greater and more incisive centrality in the Mediterranean.

And, then, alongside the developed countries, on which we must act promptly, with the strength of our ideas, we have the developing countries and those in which it is impossible to think about development, given the fact that wars and famines make them complex even just the imagination.

We Rotarians insert ourselves, with our values and our ways of being, in both realities.

Certain of being able to create open, attentive, supportive communities, where it is possible to ensure universal values and build friendship. Rotary, as we always remember, proclaims and defends its values, with particular attention to leadership and ethics, to guarantee economic and community development. Economic and community development capable of ensuring equity and a system capable of offering everyone the opportunities to compete and to succeed.

This is certifiable if we look at our interventions and investments in developing countries and if we go through the history of Rotarian projects. With them, in addition to offering significant development opportunities and, in some cases, an important health opportunity, we give rise to important contagion effects so that other interventions can develop, by positive imitation; in this sense it is clear that our Rotary can still do a lot (and must commit to doing it) in underdeveloped countries. These

are the many opportunities for which a significant commitment of each of us is required, of each professionalism we have.

In Rotary clubs, as I am doing, meeting after meeting, it is necessary to talk about the local economy; in that, considering the levels of professionalism we have, clubs can not only make proposals and suggestions but also, starting from these, determine investments and related infrastructures. If we have the ability to interface with institutions, the chances of winning this epochal battle will be greater.

The Rotary of each territory can and must also make this commitment.

A great opportunity to share actions aimed at environmental sustainability and respect for our planet, starting with our Malta and Sicily.

An affectionate greeting






HOLGER KNAACK

Ottobre 2020

Durante una riunione su Zoom con rotariani e rotaractiani, nel vedere tante facce sorridenti sullo schermo, ho capito quanto fosse cambiata la nostra organizzazione in così breve tempo. È chiaro che il Rotary non potrà più tornare alla “cara vecchia normalità”: ma io la vedo come un’opportunità emozionante!

Mentre ripensiamo e riprogettiamo il Rotary, l’innovazione e il cambiamento agiscono su più livelli. La nuova flessibilità del Rotary si fonde con la cultura digitale, per guidare il cambiamento in modi mai visti prima da molti di noi. Possiamo apprendere molto da rotariani come Rebecca Fry, che a 31 anni ne ha già 15 di esperienza nel Rotary.

Vedo il Rotary come una fenomenale piattaforma per cambiare il mondo. Ritengo che, se riesco a dare ad altre persone i mezzi per creare il cambiamento che desiderano vedere nel mondo, potrò esercitare una grandissima influenza. Ho ricavato vari spunti sulla leadership tramite le mie esperienze nel RYLA e nel Rotaract, e perfino adesso, come presidente fondatore di un nuovo e-club dal nome di Rotary Social Impact Network.

Coinvolgere gli alumni dei programmi del Rotary è fondamentale per la costituzione di nuovi club. Il nostro club è la prova che i rotaractiani e gli altri alumni desiderano affiliarsi al Rotary, ma spesso non riescono a trovare il Rotary club più adatto a loro. Il nostro club conta 31 soci, tutti di età compresa tra 23 e 41 anni; quasi tutti sono alumni dei programmi del Rotary.

Dobbiamo riuscire a integrare il Rotary e allinearlo con gli altri obiettivi personali e professionali che desideriamo conseguire. All’atto della costituzione di questo club, ci siamo imposti di ideare un modello personalizzato del Rotary, focalizzato sul valore aggiunto che forniamo ai nostri soci. Abbiamo inoltre cercato di sfruttare i nostri legami (attraverso i Circoli Rotary, i Gruppi d’azione rotariana e altre partnership internazionali) per innalzare le esperienze dei nostri soci oltre il livello di club.

Il nostro club si riunisce e gestisce online la maggior parte dei progetti: usiamo Microsoft Teams per mantenere un coinvolgimento costante sugli argomenti che trovano l’interesse dei nostri soci. Questo significa, inoltre, che il nostro club non è vincolato a una singola posizione geografica: sebbene la maggior parte dei soci viva in Australia, altri provengono da Germania, Italia, Messico, Tanzania e Stati Uniti.

Un altro aspetto fondamentale per il nostro club è misurare l’impatto dei nostri progetti. Quest’anno, per l’iniziativa “Plastic Free July” (luglio senza plastica), abbiamo creato una campagna di sensibilizzazione sui modi per ridurre il consumo di plastica, che ha raggiunto più di 6000 persone.

Si tratta di un progetto dall’impatto tangibile, al quale può partecipare gente di qualsiasi provenienza. Sono orgogliosa del fatto che, grazie al nostro club, riuniamo insieme le persone per creare un nuovo tipo di esperienza del Rotary. Non vedo l’ora di scoprire quale futuro ci aspetta.

Tutti i Rotary club hanno l’opportunità di innovare se stessi, proprio come il club di Rebecca. Dobbiamo dare fiducia a questi club, imparare da loro e offrire il nostro

supporto. Il cambiamento nel Rotary avviene alla radice: i club sono in prima linea nel definire che aspetto assumerà il nuovo Rotary.

Il cambiamento è costante e abbiamo molto lavoro da fare in numerose aree. È importante celebrare i contributi forniti da persone di ogni estrazione sociale e promuovere individui appartenenti a gruppi con scarsa rappresentanza, perché abbia-

no maggiori opportunità di entrare a far parte del Rotary come soci e leader.

Gli strumenti per rendere il Rotary più inclusivo, rilevante e divertente per tutti sono a portata di mano: usiamoli ora, e vedremo in che modo il Rotary crea opportunità per noi e per chiunque non ci abbia ancora scoperti.

Holger Knaack

**PLASTIC
FREE
JULY**





HOLGER KNAACK

October 2020

During a recent Zoom meeting with Rotarians and Rotaractors, I looked at the smiling faces on my screen and realized how much our organization has changed in a short period. It is clear that there is no going back to the “old normal” in Rotary — and I see that as an exciting opportunity!

Innovation and change are happening at so many levels as we rethink and remake Rotary. Rotary’s new flexibility is blending with digital culture to drive change in ways that many of us have never seen before. We can learn a lot from Rotarians like Rebecca Fry — who, at age 31, already has 15 years of Rotary experience.

I see Rotary as a phenomenal platform to change the world. I believe I can have the greatest influence by empowering others to create the change they wish to see in the world. I’ve gained leadership insights through my experiences in RYLA and Rotaract, and now, as charter president of the Rotary Social Impact Network, a new e-club.

Engaging Rotary program alumni is key in forming new clubs. Our club is proof that Rotaractors and other alumni want to join Rotary — but sometimes they can’t find the

Rotary club that’s right for them. Our club has 31 members, all between the ages of 23 and 41, and almost all of them are alumni of Rotary programs.

We need to be able to integrate and align Rotary with the other personal and professional goals we’re pursuing. In chartering this club, we set out to design a personalized model of Rotary that is focused on added value for our members. We have also sought to leverage connections — through Rotary Fellowships, Rotary Action Groups, and other international partnerships — in order to elevate our members’ experiences beyond the club.

Our club meets and manages most of its projects online, using Microsoft Teams to engage 24/7 in topics that interest our members. This also means our club is not geographically bound to any one location: Although many of us are in Australia, we also have members in Germany, Italy, Mexico, Tanzania, and the United States.

Also key for our club is measuring the impact of our projects. For Plastic Free July this year, we created an awareness campaign promoting ways that individuals could reduce their use of plastics, and we reached more than 6,000 people. It’s a project with a tangible impact that anyone can take part in wherever they are. I’m proud that, through our club, we are bringing people together for a new type of Rotary experience. I am excited for our future.

All Rotary clubs have the opportunity to be innovative clubs, just like Bec’s club. Let’s trust those clubs, learn from them, and lend them our support. Change in Rotary happens at the grassroots level, as clubs lead the charge, defining what this new Rotary can be.

Change is constant, and we have more work to do in many areas. It is important that we celebrate the contributions of people of all backgrounds and promote people from underrepresented groups so that they have greater opportunities to participate as members and leaders in Rotary.

The tools to make Rotary more inclusive,

MESSAGES FROM THE PRESIDENT

more relevant, and more fun for everyone are at our fingertips. Let's use them now, and we will see how *Rotary Opens Oppor-*

tunities for ourselves and for those yet to discover us.

Holger Knaack



PLASTIC FREE JULY

Give up

PLASTIC

www.plasticfreejuly.org

for the month of July

Will you take the challenge?

The graphic features the word 'PLASTIC' where each letter is constructed from various plastic items: 'P' from circuit boards, 'L' from a pencil holder, 'A' from blue plastic blocks, 'S' from red beads, 'T' from pens, 'I' from a metal fastener, and 'C' from buttons. The text 'PLASTIC FREE JULY' is in the top left, 'Give up' is in red above the 'I', and the website 'www.plasticfreejuly.org' is below the 'C'. Below the word is the text 'for the month of July' and 'Will you take the challenge?' in blue.



SHEKHAR MEHTA PRESIDENTE 2021/2022

Shekhar Mehta, del Rotary club di Calcutta-Mahanagar, West Bengal, India, è stato selezionato dalla Commissione di nomina come presidente del Rotary International per l'anno 2021/2022.

Sfida

Mehta riconosce che le attuali tendenze per l'effettivo sono una sfida e afferma che lo sviluppo dell'effettivo dovrebbe essere la principale priorità del Rotary. Secondo lui, concentrare l'attenzione sui piani regionali, sulla transizione dei rotaractiani nei Rotary club e sull'aumento della diversità e dell'affiliazione di donne nei club potrebbe portare a una crescita annuale del 5 per cento dell'effettivo.

Soluzioni efficaci

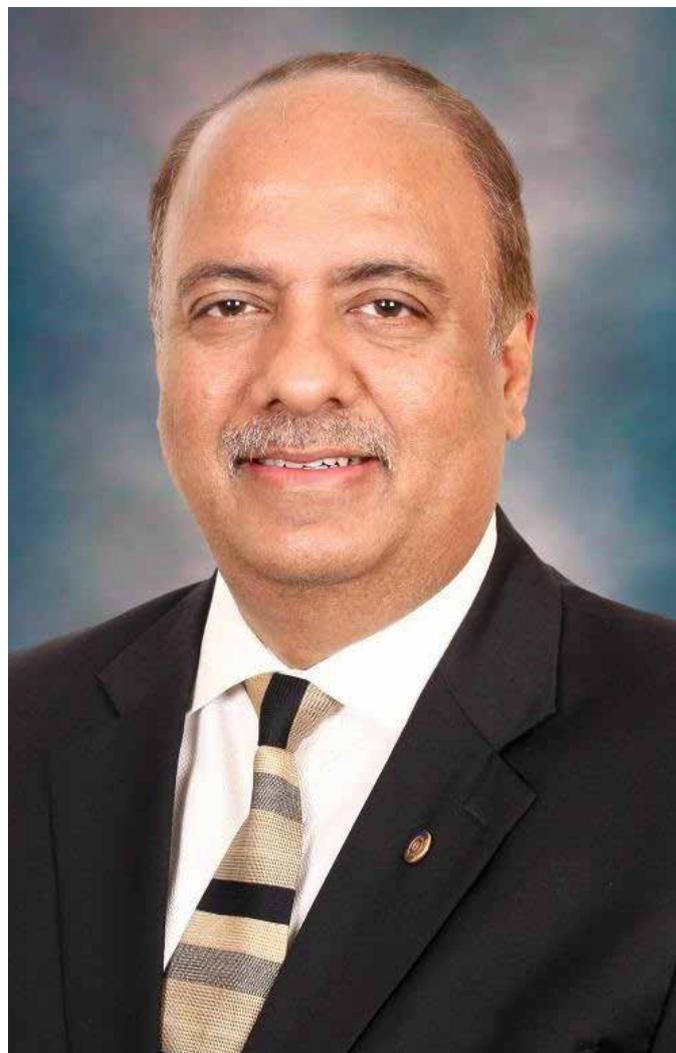
“È necessario avere una importante sessione di brainstorming per individuare delle soluzioni efficaci che rispondano ai bisogni delle diverse aree del mondo”, e aggiunge che l'ethos e la cultura regionali devono essere considerati per trovare delle soluzioni localizzate, poiché non esiste “una taglia per tutti”. Lui crede che il Rotary possa estendersi in nuovi Paesi e aree geografiche.

Piani d'azione

Da grande proponente del piano strategico del Rotary, afferma di voler incoraggiare i club ad usare i piani d'azione e reiterare i valori fondamentali del Rotary che deve diventare più contemporaneo e adattabile, concentrandosi sulle partnership con governi e aziende, espandendo le partnership con organizzazioni specializzate nelle aree d'intervento del Rotary e investendo in tecnologia.

Aiuti alle famiglie

Mehta è un commercialista di professione ed è il presidente della Skyline Group, una società di sviluppo immobiliare da lui fondata, ed è anche direttore della *Operation Eyesight Universal* (India), un'organizzazione canadese. È stato attivamente impegnato nella risposta ai disastri naturali ed è un amministratore della ShelterBox del Regno Unito. Dopo lo tsunami del 2004 che ha colpito l'Oceano indiano, lui ha aiutato a costruire 500 abitazioni per le famiglie colpite. È stato propo-



nente di un programma che ha realizzato oltre 1.500 interventi cardiaci in Asia meridionale ed è l'ideatore del programma TEACH, che promuove l'alfabetizzazione in tutta l'India e che ha interessato migliaia di scuole.

Mehta è socio del Rotary dal 1984 e ha ricoperto numerosi incarichi Rotary: consigliere, membro e presidente di commissione, coordinatore di zona, responsabile della formazione, membro del Cadre di consulenti tecnici della Fondazione Rotary e governatore distrettuale. Inoltre, è presidente della Rotary Foundation - India. È insignito del premio “Servire al di sopra di ogni interesse personale” del Rotary, dell'Encomio per il servizio meritevole della Fondazione Rotary e del Premio per l'eccellenza del servizio della Fondazione Rotary. Mehta e sua moglie Rashi sono grandi donatori e membri della Bequest Society.

FIRMATI DUE PROTOCOLLI D'INTESA CON GLI ASSESSORATI DI COSTA, CORDARO E LAGALLA: INSIEME ROTARY E REGIONE SICILIANA



Ancora insieme Rotary e Regione siciliana. Due protocolli d'intesa sono stati firmati dal governatore Alfio di Costa con Toto Cordaro, assessore regionale al Territorio e Ambiente, e Roberto Lagalla, assessore regionale all'Istruzione e alla Formazione professionale.

"L'ambiente, patrimonio da tutelare" è il tema del protocollo firmato da Di Costa e Cordaro che ha come obiettivo la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali per promuovere lo sviluppo dell'isola. Ancora una volta è l'esempio della proficua collaborazione fra ente pubblico e Rotary per salvaguardare il patrimonio ambientale e conservarlo adesso per renderlo disponibile per le generazioni che verranno.

Viene confermata con l'assessorato all'Istruzione ed alla Formazione professionale un'intesa che ha avuto già riscontri positivi e che mira a realizzare, presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, attività di divulgazione, informazione e formazione in materia di tutela della salute e della qualità degli stili di vita. Il tutto avviene con la messa a disposizione da parte del Rotary dei numerosi progetti (Mare senza plastica, A scuola di riciclo, Smettere di fumare, Basic life support, Acqua bene primario) ed anche di concorsi (Legalità e cultura dell'etica, Premio Etic, Premio Galileo Galilei) che verranno attuati gratuitamente con gli esperti delle commissioni distrettuali competenti.



PRESENTATO IL VOLUME DELL'ANNO SICILIA E MALTA: ISOLE D'INCANTO



Il governatore Alfio Di Costa ha presentato a Caltanissetta il libro dell'anno "Sicilia e Malta: isole d'incanto". Presenti il pdg Antonio Lacagnina, presidente della Fondazione Sciascia, il curatore dell'opera, il pdg Ferruccio Attilio Bruno e numerosi delegati d'area. Ad organizzare l'evento, Marcella Milia, presidente RC Caltanissetta.

"Il libro del nostro anno, Itinerari fra le bellezze di Sicilia e Malta, finalmente vive", così ha iniziato, Alfio Di Costa. Ed ha ringraziato la passione e l'amore, la determinazione e la professionalità, la capacità editoriale non comune dell'amico pdg Attilio Bruno che "ha ricordato, con estrema competenza, proposte, foto, testi".

Amo il Rotary

Nella prefazione del volume Alfio Di Costa spiega il perché di questa iniziativa. "Sapete bene che amo quello che faccio e, principalmente, amo la mia Famiglia, i miei Amici, la mia Sicilia, il mio lavoro e il mio Rotary. Amo il mio Distretto per la peculiarità che ha di essere immerso nel Mar Mediterraneo, costellato da una infinità di isole e, tra queste, dalla Sicilia e da Malta, delle quali apprezzo, come scrive Goethe: «la purezza dei contorni, la morbidezza di ogni cosa, la cedevole scambievolzza delle tinte, l'unità ar-





monica del cielo col mare e del mare con la terra... chi li ha visti una sola volta, li possederà per tutta la vita».

Perle naturali

“Lungo i millenni della sua storia, l’uomo che ha popolato queste bellissime isole, ha trasformato per lo più arricchendola stupendamente, talora purtroppo anche violentandola, la realtà naturale di questa perla: un canone di bellezza da imitare. Innumerevoli civiltà hanno lasciato l’impronta dei loro interventi, scaturiti, non solo dalla genialità, ma anche dalla fatica degli uomini. Come ricordava Brecht, la decisione di costruire una piramide era presa da un faraone, ma l’esecuzione era opera di migliaia di persone. E ciò è avvenuto, ovunque nel mondo, e nelle nostre isole” “Per il fatto stesso di essere uomo, ciascuno di noi, siciliano o maltese che sia, è erede di tutti i tesori e di tutte le testimonianze disseminate in questo territorio dalle generazioni che ci hanno preceduto; ma nello stesso tempo è responsabile della loro conservazione nei confronti delle generazioni future.

Amore per la nostra terra

“In questi anni, mi sono speso sui social per promuovere e per divulgare gli splendori e la sto-

ria della nostra Sicilia. Qualche anno, fa scrissi, con lo stesso amore che infondo in ciascuna cosa che realizzo, pure su Malta e su Forte Sant’Angelo, in particolare. L’Amore è l’innescò di ogni cosa che costruisco e sono certo che questo vale per ognuno di Voi. L’amore verso la nostra terra è l’avvio, la spinta iniziale, poi è necessario che ci sia anche Passione e Impegno, Onestà e Competenza. I nostri sono territori nei quali convivono, grazie all’amore che si tramanda da generazione in generazione, fianco a fianco, complessi monumentali, aree archeologiche, ambienti antropizzati, piccoli e grandi insediamenti urbani, centri templari, singoli monumenti d’arte, aree naturali incontaminate che costituiscono nel loro insieme un ideale percorso attraverso la storia, le culture e le espressioni creative multiformi dell’umanità e dell’ambiente terrestre e, talvolta, di quello marino. La ricchezza e la varietà sono la caratteristica visiva più bella della Sicilia e di Malta che ho voluto diventassero gli undici itinerari visivi da percorrere”.

Patrimonio dell’Umanità

“Mi sono dedicato con voi, con ciascuno dei club, a costituire un ricco, quanto articolato, repertorio di note poetiche e di immagini rappresentative di luoghi di questo territorio. Il libro che

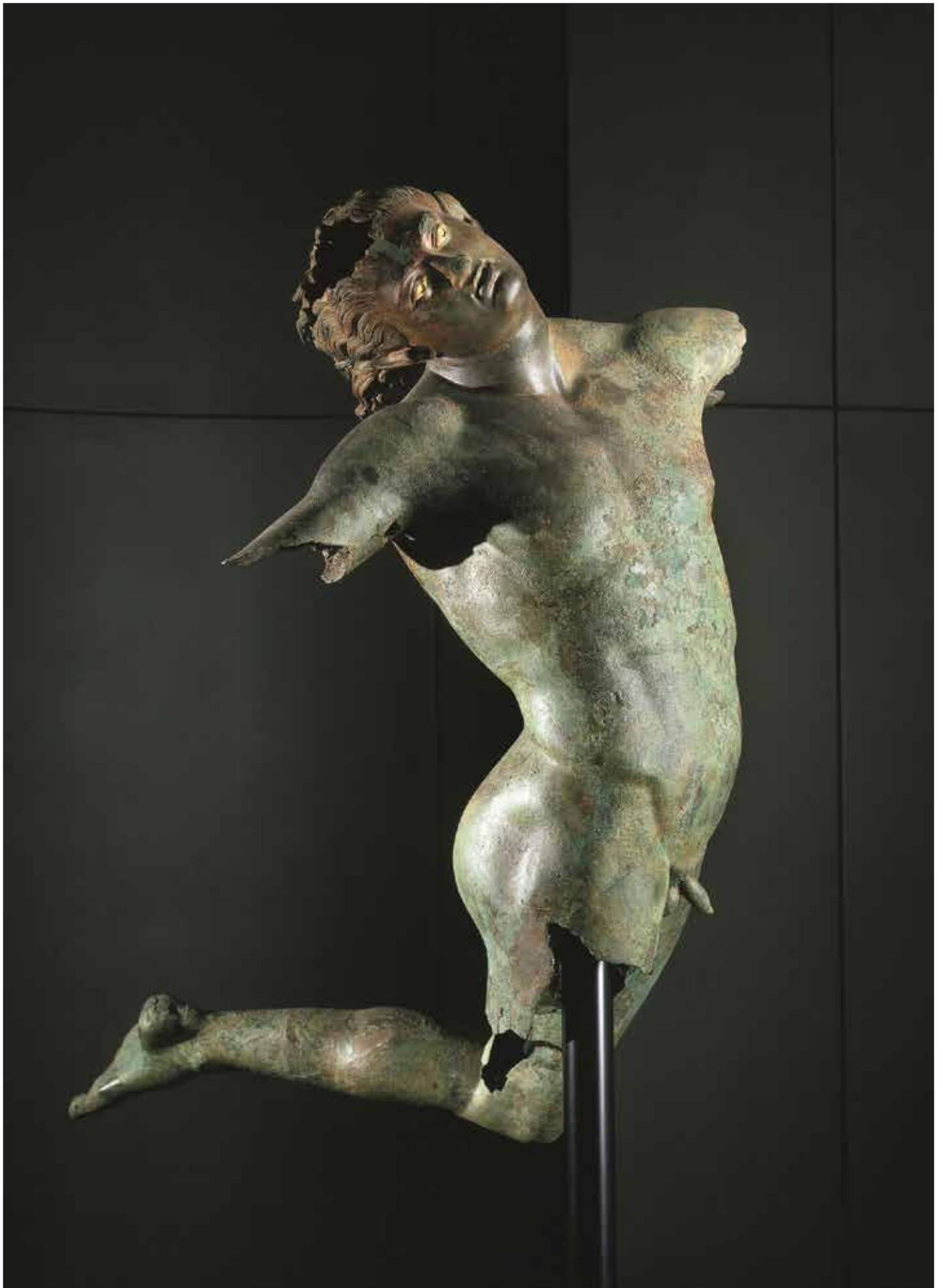


DISTRETTO



DISTRETTO







avevo immaginato doveva contenere tutte queste perle, queste meraviglie. Credo proprio che siamo riusciti in questo impegno e questa guida al "Bello" ne è un'autorevole testimonianza. Il nostro Rotary intende, ed io in primis, dedicarsi per una maggiore difesa e per una più organica valorizzazione dei beni artistici e culturali, archeologici e ambientali, del mare, dedicando questo volume alla diffusione della conoscenza di questo patrimonio dell'umanità tra i siciliani e i maltesi e nel mondo. Un patrimonio costituito da cieli turchesi, terre ambrate e mari cristallini che questo nostro libro rivitalizza. Mi piacerebbe che insieme sognassimo e viaggiassimo lungo gli itinerari che questo libro raccoglie come in uno scrigno di preziosità. Abbiamo raccolto le più belle foto e le migliori narrazioni. Mi piacerebbe che ognuno di noi, sfogliando il volume, con lo stupore di chi si appresta a lasciarsi travolgere dalle meraviglie più sincere, possa esclamare, soddisfatto ed emozionato, che "queste sono le bellezze che vorrei far vedere al mio miglior amico, se mi venisse a trovarmi".

Natura e monumenti

"Abbiamo disposto, l'uno accanto all'altro, patrimoni differenti tra loro ma ugualmente moz-

zafiato! Dal verde delle riserve naturali al blu sorprendente delle coste, senza dimenticare i monumenti e i siti archeologici, i musei a cielo aperto e le ricchezze ancora nascoste nel mare: una terra, molte terre! Insieme stiamo ponendo il lettore nelle condizioni di vivere i nostri luoghi, i nostri territori: un Distretto in cui la storia e la cultura sono il cardine dell'evoluzione nei nostri millenni; una terra in cui ognuno vorrebbe e dovrebbe venire e che il buon Dio ha creata fantastica.

"Scrisse il grande imprenditore Renzo Barbera: «Il sesto giorno Dio compì la sua opera lieto di averla creata tanto bella prese la terra tra le mani e la baciò... là dove pose le sue labbra è la Sicilia». Questi sogni potranno diventare realtà solo se ognuno di noi è disposto a sognare e a mettersi in gioco per ottenere questo risultato fantastico.

"U scrusciu du mari"

"Parafrasando il grande Andrea Camilleri che, come me, come voi che tenete questo meraviglioso volume in mano, ha amato ogni bellezza di questa terra, alla domanda "Cosa ti manca...?" di queste due magnifiche isole, risponderi "U scrusciu du mari"... il mare che avvolge ogni meraviglia che troverete, sfogliandolo, all'interno di questo libro degli stupori".

IL DISTRETTO 2110 AL FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE



Alla sua quarta edizione, il Festival dello Sviluppo Sostenibile è la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e centrare i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Il Festival è stato riconosciuto da UN SDG action campaign come un'iniziativa innovativa e un'esperienza unica a livello internazionale.

Inoltre quest'anno, in occasione del quinto anno dalla sottoscrizione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e della ricorrenza del 75esimo anniversario delle Nazioni unite, i confini geografici del Festival si allargano: grazie alla collaborazione con il ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci), l'edizione 2020 coinvolgerà anche le sedi diplomatiche italiane e gli istituti di cultura all'estero, per diffondere i messaggi della manifestazione a livello globale e coinvolgere enti pubblici e privati italiani che operano in tutto il mondo, mostrando l'impegno dell'Italia per il raggiungimento degli SDGs e le tante buone pratiche disponibili.

Videoconferenza

Il nostro Distretto, unico distretto Rotary, è tra gli organizzatori di eventi nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020 con un convegno online dal titolo "Il Distretto 2110 del Rotary per

la sostenibilità" che si svolgerà domenica 4 ottobre 2020 dalle 17:00 alle 19:00 in videoconferenza su piattaforma zoom (ID 874 0702 0786 -- PW 589339).

Mettere in discussione il sistema economico in cui viviamo e modificare alcuni comportamenti è sicuramente una strada difficile, che alcune volte sembra quasi impossibile percorrere, anche se avere un comportamento più sostenibile, vicino all'ambiente, capace di ridurre i consumi e contribuire alla battaglia contro il cambiamento climatico è oggi uno degli impegni etici che ciascuno di noi dovrebbe assumere nei confronti delle generazioni future.

"Vorrei fare qualcosa per salvare il Pianeta", per molti è più facile a dirsi che a farsi...ma non per i rotariani.

Ci stiamo muovendo e attivando per dare il nostro contributo per un futuro positivo del nostro pianeta: lotta agli sprechi alimentari, alla povertà, nuove energie, idee eco sostenibili...ma soprattutto azioni! Fare informazione sui problemi del nostro mondo e sull'agenda 2030 è una buona base di partenza; perché per Agire, bisogna prima Conoscere. I rotariani del Distretto avranno l'opportunità di comunicare in campo nazionale l'impegno profuso nelle molteplici iniziative e attività di informazione, sensibilizzazione e formazione a sostegno della sostenibilità.

Daniela Vernaccini Presidente e coordinatore Commissione "Cittadinanza Globale e Sviluppo Sostenibile: Conoscere e Agire"

LA FORZA DELLE DONNE NEL ROTARY



Il tetto di cristallo si è ...incrinato! Finalmente una donna, in un'associazione che fino al 1989 è stata costituita da soli uomini, Jennifer E. Jones, socia del Rotary club di Windsor-Roseland, Ontario, Canada, è stata nominata per diventare Presidente del Rotary International per l'anno 2022/2023: una selezione che la renderà la prima donna a ricoprire questa carica nei 115 anni di storia dell'organizzazione.

Consapevole dell'importanza di seguire la Dichiarazione del Rotary sulla Diversità, Equità ed Inclusione (DEI), la Jones ha dichiarato di credere fermamente che questi comincino al vertice e che se si vuole far crescere il numero dei soci di sesso femminile, si deve vedere questo gruppo demografico riflesso nella leadership.

Leadership al femminile

Ecco la parola chiave: leadership. La presenza delle donne nei club è ormai una realtà, ma c'è ancora molto da fare perché il termine "leadership"

si coniughi anche al femminile!

Per noi, oggi, è difficile immaginare le ragioni per cui molti, tempo fa, avevano sostenuto con fermezza l'idea di non includere le donne nel Rotary. La regola originaria del Rotary era stata fino agli anni '80 del secolo scorso la seguente: "...possono diventare membri dei Rotary club soltanto gli uomini, intesi come esseri umani di sesso maschile...".

Soltanto dopo una sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti ("i Rotary club non possono escludere le donne dall'affiliazione") il Consiglio di Legislazione del 1989 votò per ammettere le donne nei Rotary Club di tutto il mondo e la regola rotariana mutò così: "possono diventare membri di un Rotary Club esseri umani di entrambi i sessi, anche di quello femminile". Comincia così l'avventura delle donne nel Rotary.

Il Rotary deve cambiare

Scrivendo il nostro fondatore Paul Harris in "La



Lucia Giunta

mia strada verso il Rotary" che il mondo "cambia" in continuazione e che il Rotary deve necessariamente "cambiare" con lui, se vuole mantenere la forza delle sue idee e del suo scopo.

Il mondo va avanti, le donne occupano sempre più posizioni prestigiose, eppure c'è ancora una certa resistenza ad accogliere questa sempre meno *nuova* e sempre più *normale* onda. Il Rotary che, da sempre, ha l'ambizione di essere specchio fedele della stratificazione professionale della società, di rifletterne l'evoluzione, non può ignorare che, se i club vogliono essere rappresentativi del territorio in cui insistono, non consentire l'ammissione di donne di riconosciuta professionalità e di elevato valore umano, vuol dire non far avanzare il Rotary di pari passo con il cambiamento in atto nella società e contraddire, così, una delle caratteristiche degli stessi Rotary club.

Più donne, più service

Più i nostri club riflettono la loro comunità, migliore sarà il servizio che potremo offrire. La nostra diversità è la nostra forza per continuare a servire la società nella sua varietà e nei suoi bisogni in continua evoluzione. Le donne sono ormai una presenza determinante nella nostra società e rappresentano una risorsa fondamentale dell'azione di un club service. Ma cultura, retaggi del passato e stereotipi, uniti all'ancora inadeguata presenza delle donne nei ruoli chiave della vita delle nostre comunità, rendono tardiva la capacità dei nostri club all'incremento della partecipazione femminile.

Considerando infatti che le donne rappresen-

tano il 51% della popolazione mondiale, perché non dovrebbero costituire una percentuale simile dell'affiliazione mondiale Rotary? Nel nostro Distretto siamo ancora ad un 21% di presenza femminile, raggiunto alla fine dello scorso anno sociale, in linea con la percentuale globale. L'obiettivo del nostro governatore è raggiungere, nel 2020/21, la soglia almeno del 30%

Se la ruota rotariana gira da più di cento anni per dare risposte concrete alla nostra società che è composta da uomini e donne, l'impegno di ogni club durante quest'anno rotariano dovrà essere quello di incrementare la presenza delle donne, non certo in un'ottica di "quote rosa, ma per garantire uguaglianza delle opportunità, riconoscimento del talento, valorizzazione del merito.

Ed allora: aumentiamo pluralità e volume delle "nuove voci" nei nostri club per raggiungere più facilmente e rapidamente quei "nuovi orizzonti" che il mondo ci pone di fronte!

Più donne nel Rotary

Per raggiungere, quindi, in linea con le direttive internazionali, l'obiettivo "più donne nel Rotary, il Rotary per le donne", inviteremo, ogni club del Distretto ad impegnarsi ad individuare sul territorio almeno una donna, che abbia le qualità che si richiedono ad un rotariano, perché diventi una nuova socia, contribuendo così a raggiungere gli obiettivi di aumento dell'effettivo.

I club così arricchiti dalla diversità, nell'unicità dello scopo, possono proporsi al territorio per sostenere le donne fuori dal Rotary

Come tutti possiamo constatare, se nel settore pubblico le donne hanno pari opportunità rispetto agli uomini, nel settore privato debbono ancora lottare contro stereotipi e pregiudizi.

Noi chiediamo a tutti i rotariani che, per ruolo, ne hanno la possibilità, di impegnarsi personalmente nel promuovere la leadership femminile, perché aumentando la diversità, aumenta l'innovazione.

Workshop territoriali

Abbiamo pensato, per questo, di realizzare dei Workshop territoriali. Al Rotary, la sensibilità al problema non manca: basta vedere l'impegno ed i risultati del RYLA, in ambito giovanile. Si tratta, allora di rivolgersi, in modo specifico al target femminile utilizzando le stesse metodologie.

Imprenditoria femminile

Non può mancare il sostegno all'imprenditoria femminile. Sono molte le donne che hanno già fatto la scelta di affrontare questo arduo percor-

DISTRETTO

so, ma ancora tante hanno delle belle ed innovative idee che stentano a farsi strada perché si perdono nei meandri della burocrazia.

Si può, allora, agire su un duplice binario: mappare, nel territorio, le imprenditrici, note e meno note, dando loro maggiore visibilità, favorire l'incontro di aspiranti con donne che ce l'hanno fatta e, contemporaneamente, sostenere le une e le altre, fornendo informazioni su normative, aiuti comunitari, bandi ed opportunità.

Violenza di genere

Un altro versante sul quale intervenire è la Lotta alla violenza di genere. Molto viene già fatto dai singoli club in questo campo: incontri, convegni, sale attrezzate nei tribunali...Noi vorremmo che ci fosse una interazione programmata con quei centri e quelle associazioni che per loro specifico compito fanno questo e, per questo, ricevono adeguati finanziamenti; è utile andare ad intervenire lì dove emergono specifici bisogni o vi sono delle falle.

Per quel che riguarda l'educazione e la sensibilizzazione, attività che viene normalmente fatta nelle scuole, abbiamo avuto delle richieste fatte da alcuni dirigenti di case circondariali per incontri mirati, con i detenuti.

Screening gratuiti

Sul versante della salute, ci proponiamo di

offrire screening gratuiti su specifiche patologie femminili, utilizzando sia camper di proprietà del Distretto, con benemeriti medici rotariani, sia specifici protocolli d'intesa con ASP e farmacie. Pensiamo, anche ad una campagna di sensibilizzazione, attraverso scuole, parrocchie, associazioni.

Informazione

E infine, l'informazione: proprio perché è indispensabile, in qualunque ambito di attività, ci faremo promotori, in collaborazione con il competente assessorato regionale, della redazione di un opuscolo che sia un compendio di facile consultazione. Conterrà la legislazione che interessa in maniera diretta o indiretta la vita della donna e sarà una guida agli uffici, ai presidi, agli sportelli ed ai centri che supportano la donna nel vivere i propri diritti.

Forse il programma è ambizioso, ma se non si muovono i primi passi, non si può percorrere un cammino. Le commissioni che operano nell'ambito de "Il Rotary e le Donne" sono tante, i presidenti estremamente motivati, ogni area ha la sua delegata che non vede l'ora di operare ... Con l'apporto di tutti, siamo certi di farcela! La nostra Jennifer Jones ci è di sprone: la forza delle Donne farà senz'altro scrivere delle belle pagine nella storia del Rotary.

Lucia Giunta



IL VALORE AGGIUNTO POLIOPLUS: MOLTO PIÙ CHE ERADICARE LA POLIO



Il 25 agosto 2020 la Commissione per la certificazione regionale dell'Africa ha certificato la regione africana dell'OMS come libera dalla polio dopo quattro anni senza un caso. Con questo traguardo storico, cinque delle sei regioni dell'OMS - che rappresentano oltre il 90% della popolazione mondiale - sono ora libere dal poliovirus selvaggio, avvicinando il mondo al raggiungimento dell'eradicazione globale della polio. Solo due paesi nel mondo continuano a vedere la trasmissione di poliovirus selvaggio: Pakistan e Afghanistan.

Nel 1988 l'OMS, i Centri statunitensi per il controllo delle malattie, l'UNICEF e in seguito la Fondazione Gates, si sono affiancati al Rotary per realizzare l'iniziativa globale per l'eradicazione della polio (GPEI).

Pur essendo l'obiettivo di eradicare la poliomielite sempre più vicino, è sempre più importante gettare le basi per un futuro sostenibile in campo sanitario e convogliare le risorse, le conoscenze e le competenze GPEI per proteggere le popolazioni sostenendo immunizzazione, sistemi sanitari e risposta alle emergenze.

PolioPlus, naturalmente, lavora per eliminare la polio, ma non bisogna dimenticare i numerosi altri vantaggi che questo programma porta con sé. Il "valore aggiunto" è qualcosa che fa parte integrante della campagna per l'eradicazione della polio perché i rotariani portano un bagaglio di esperienze che investe soprattutto la creazione

di una sensibilità ai temi della salute pubblica e dell'organizzazione e mobilitazione sociale.

Il valore aggiunto fornito varia secondo la zona. Secondo l'ambiente e delle esigenze: può essere un triciclo ad azionamento manuale o l'accesso all'acqua, può consistere in ulteriori trattamenti medici, zanzariere per il letto o sapone. Uno studio del 2010 stima che le gocce di vitamina A somministrate ai bambini insieme al vaccino contro la polio hanno evitato 1,25 milioni di morti grazie al minor rischio di contrarre malattie infettive.

Prevenire le malattie

Gli operatori sanitari svolgono un ruolo chiave nella lotta alla polio e alle altre malattie: l'85% dedica metà del suo tempo alle attività immunizzazione, sorveglianza e risposta alle epidemie per altre iniziative.

Nel corso di un'epidemia di ebola in Nigeria nel 2014, gli operatori sanitari hanno impedito che la malattia si diffondesse, individuando le persone che potevano essere entrate in contatto con i soggetti infetti grazie ai metodi studiati per la campagna di eradicazione della polio. Ogni due minuti, nel mondo, un bambino muore a causa della malaria. Per prevenirne la diffusione, durante gli eventi d'immunizzazione della polio sono spesso distribuite gratuitamente zanzariere per i letti trattate con insetticidi e nel 2017, è stata organizzata una campagna per fornire ai bambini

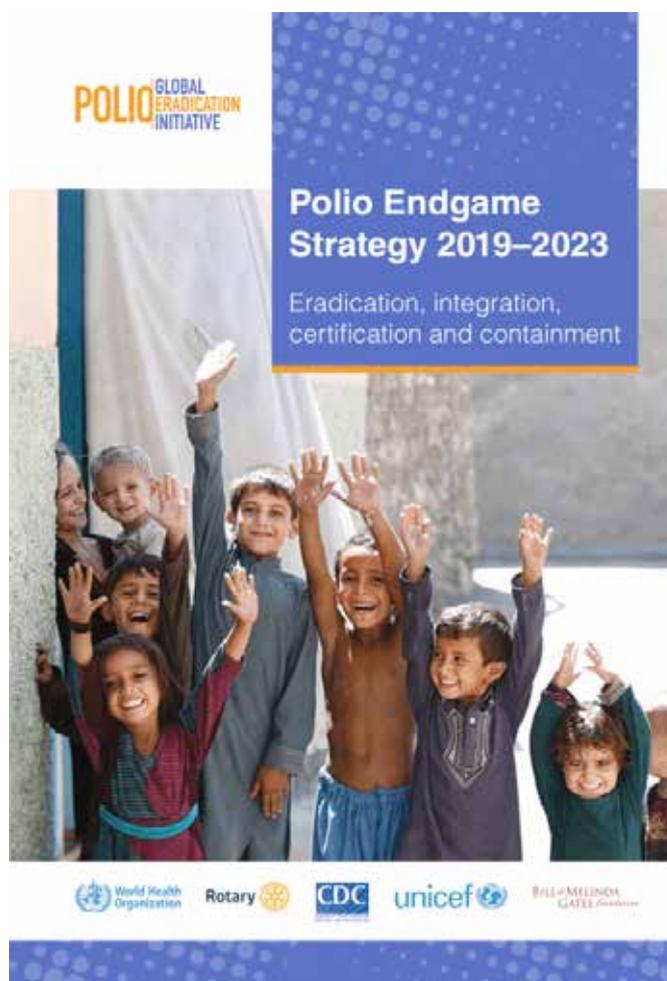


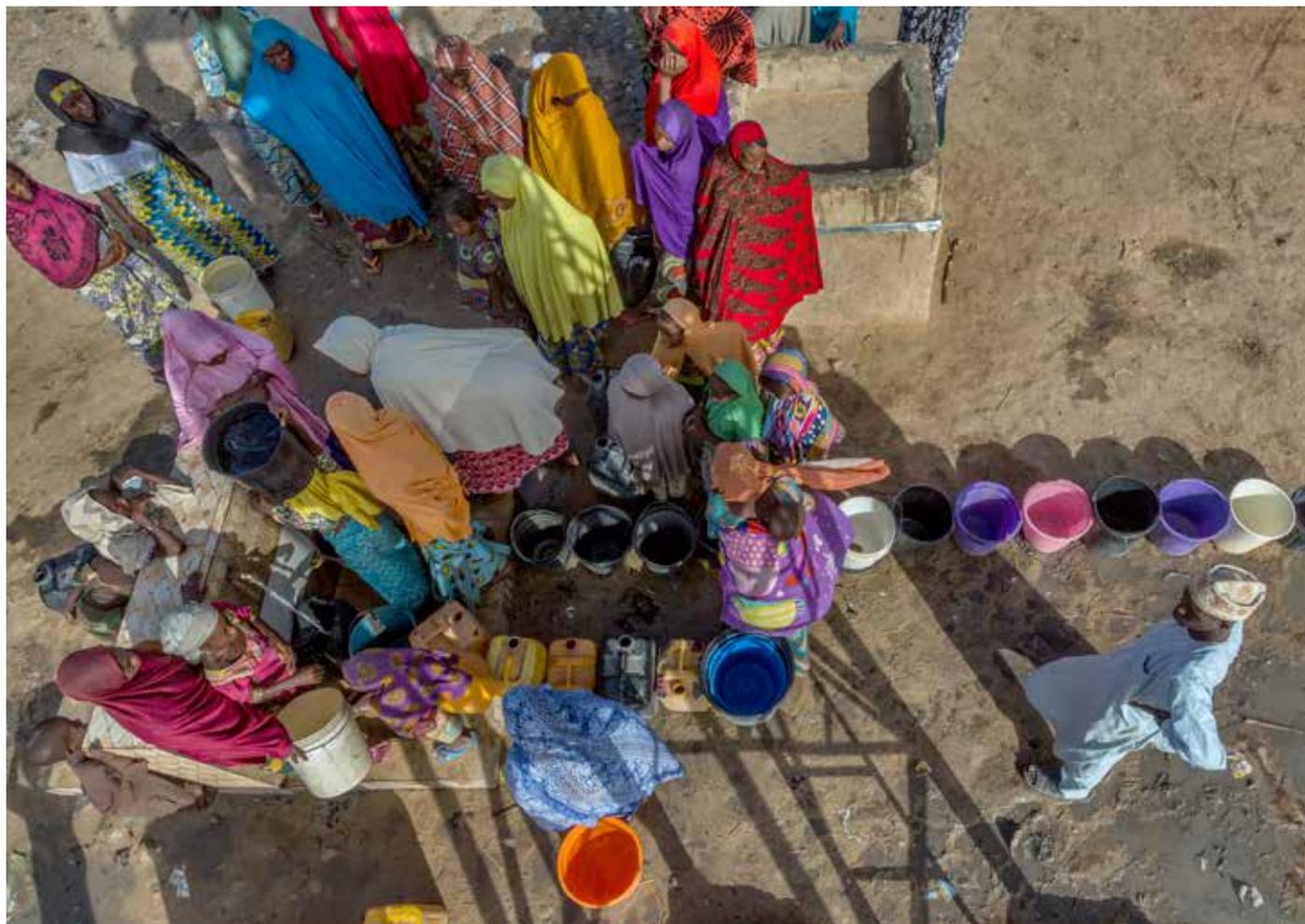
del Borno medicinali contro la malaria avvalendosi dello staff e delle infrastrutture create per contrastare la polio. È stata la prima iniziativa di distribuzione di farmaci antimalarici su larga scala abbinati al vaccino antipolio, durante la quale sono stati trattati 1,2 milioni di bambini.

Il Rotary e i suoi partner distribuiscono inoltre sapone e organizzano campi sanitari per trattare altre condizioni e i volontari, selezionati e formati dall'UNICEF, approfittano delle occasioni di contatto dedicate alla polio durante le quali incontrano i membri delle rispettive comunità per parlare anche degli altri modi in cui è possibile migliorare la salute delle famiglie.

Fornire acqua pulita

L'accesso all'acqua potabile pulita è inoltre un aspetto importante della strategia complessiva dell'iniziativa GPEI, che incoraggia gli sforzi per "fare in modo che le popolazioni raggiunte dalle campagne contro la polio possano anche avere accesso agli indispensabili servizi di base, come acqua pulita, strutture igienico-sanitarie e nutrizione". Il virus della polio si diffonde attraverso i rifiuti umani, perciò fare in modo che le persone non bevano e non utilizzino acqua contaminata per lavarsi è fondamentale per debellare la malattia.





Creare posti di lavoro

Isiaku Musa Maaji è disabile a causa della polio e riuscire a lavorare, per lui, non è facile. A ventiquattro anni ha imparato a costruire tricicli azionati a mano, studiati per fornire un mezzo di trasporto ad adulti e bambini con problemi di mobilità, e più tardi ha iniziato a montarli realizzando a un'attività in proprio. Il rapporto creato con i Rotariani locali l'ha motivato a partecipare alle campagne di vaccinazione porta a porta contro la malattia.

Aliyu Issah si ritiene fortunato, perché può mantenersi grazie a quello che ricava dal piccolo negozio che possiede. Sa che altre persone colpite dalla polio hanno frequentato programmi di formazione pratica ma, poiché non hanno il denaro necessario per avviare un'attività, sono costrette a mendicare per strada. L'iniziativa GPEI, tuttavia, offre un lavoro pensato specificamente per chi è riuscito a sopravvivere a questa malattia: informare gli altri sugli effetti che provoca.

Migliorare l'assistenza sanitaria

I dati dell'UNICEF mostrano che le persone colpite dalla polio sono straordinariamente efficaci

nel convincere i genitori più riluttanti a vaccinare i loro bambini. In media, chi è sopravvissuto alla malattia riesce a convincere il 70% dei genitori contattati. Gli operatori sanitari e i volontari supportati dalle sovvenzioni del programma PolioPlus hanno creato un'infrastruttura per fornire assistenza sanitaria e raccogliere dati che, in molte parti del mondo, non esisteva prima. Questa struttura è già utilizzata per migliorare l'assistenza sanitaria complessiva e per combattere altre malattie, una prova che il valore duraturo di PolioPlus va oltre l'eliminazione di una malattia mortale, ma sta anche nella costruzione di un sistema sanitario più solido, in grado di offrire miglior accesso a misure in grado di salvare le vite dei bambini più vulnerabili del mondo.

La straordinaria organizzazione che è stata messa in piedi in oltre 40 anni di attività per l'eradicazione della poliomielite, è servita per difendere miliardi di persone anche da altri micidiali morbi ed è oggi a disposizione e viene assai sfruttata per la difesa dal Coronavirus in almeno una quarantina di paesi nel mondo: sostenendo EndPolioNow in realtà si appoggia la tutela della salute delle Nazioni a tutto tondo.

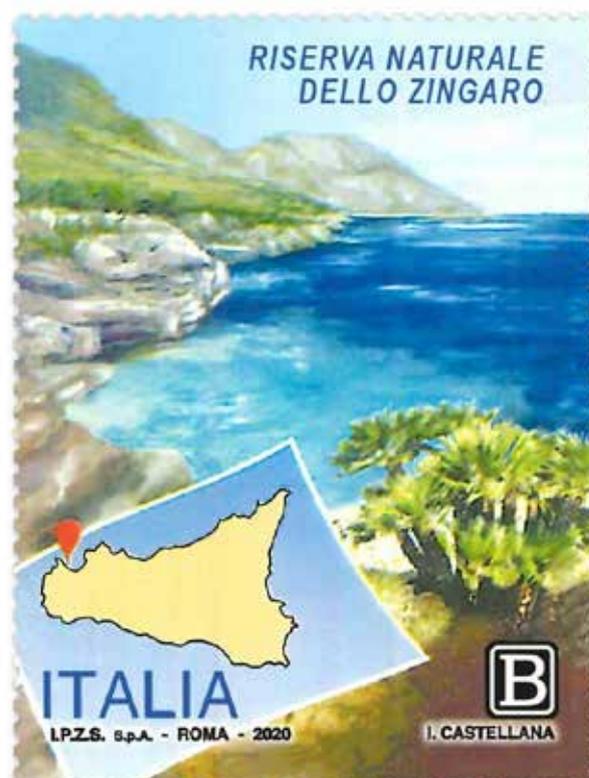
PRESENTATO IL FRANCOBOLLO SULLO ZINGARO



San Vito Lo Capo. E' stato presentato il francobollo celebrativo della Riserva Naturale dello Zingaro. All'evento, promosso dai Rotary club Alcamo e Trapani Erice, dalla Commissione distrettuale per la protezione e tutela ambientale e dal Comune di San Vito Lo Capo, sono intervenuti Giuseppe Perraino, sindaco di San Vito, Domenico Surdi, sindaco di Alcamo, Giuseppe Coppola, presidente del club Alcamo, Vito Minaudo, presidente del club Trapani-Erice, il PDG Valerio Cimino, Fabio Bajana direttore provinciale delle Poste di Trapani, Mario Candore, direttore generale del Dipartimento regionale Sviluppo rurale, Erina Vivona, assistente del Governatore Alfio Di Costa. I lavori sono stati moderati da Girolamo Culmone, vicepresidente della Commissione distrettuale per la protezione dell'ambiente, che lo scorso anno aveva firmato insieme all'allora Governatore Cimino la richiesta del francobollo sulla riserva dello Zingaro.

La vignetta del francobollo dedicato alla Riserva naturale dello Zingaro, raffigura Cala Marinella, una delle più incantevoli calette della Riserva naturale dello Zingaro, su cui si staglia, in primo piano a destra, una palma nana, comunemente nota anche come palma di San Pietro, tipica della Riserva. In basso, a sinistra, è presente una cartina con il profilo della Sicilia in cui è evidenziata l'area geografica di riferimento. Completano il

francobollo la leggenda "RISERVA NATURALE DELLO ZINGARO", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B". Bozzettista del francobollo è Isabella Castellana.



CONSEGNATI SEI ECOGRAFI E TRE STAMPANTI



Si è concluso il Global Grant del Distretto 2110 che ha consentito di fornire a sei Aziende sanitarie provinciali dell'isola altrettanti ecografi portatili e alle Asp di Messina, Enna e Agrigento anche tre stampanti speciali per queste apparecchiature.

Al Global Grant hanno partecipato 77 Club del Distretto che hanno donato, complessivamente, circa 38.500 dollari. A loro si sono aggiunti i fondi donati da privati e il Fodd del Distretto (i fondi che la Fondazione ci restituisce dopo tre anni). Complessivamente il progetto ha comportato la spesa di oltre 100 mila dollari.

Gli ecografi sono stati consegnati dall'allora Governatore Valerio Cimino nel mese di giugno scorso. Grazie ad una differenza di cambio a noi favorevole sono rimasti nella disponibilità del progetto poco più di 2.100 euro. La Fondazione Rotary ha autorizzato la richiesta di poter utilizzare questa differenza per l'acquisto di tre stampanti per gli ecografi che sono state prontamente

ordinate. A causa della elevata richiesta da parte del mercato, le stampanti sono arrivate solamente ai primi di agosto.

La prima stampante è stata consegnata dal PDG Valerio Cimino al direttore generale dell'Asp di Messina, Paolo La Paglia, l'11 agosto scorso. Le altre due sono state consegnate lo scorso 23 settembre ad Angela Maria Montalbano (direttore della direzione medica del presidio ospedaliero Umberto I di Enna) e a Mario Zappia (commissario straordinario dell'Asp di Agrigento) con Gaetano Mancuso (direttore sanitario dell'Asp di Agrigento).

Nello spirito di collaborazione e di continuità nel servizio che ha animato da sempre il governatore Alfio Di Costa e il suo predecessore Valerio Cimino i tre eventi sono stati organizzati e realizzati in perfetta sintonia tra i dirigenti del Distretto e dei club delle aree interessate che hanno partecipato, insieme, alle manifestazioni di consegna.



PATROCINIO AL PREMIO VITTORINI



Siracusa. Il Distretto 2110 darà il gratuito patrocinio al premio letterario nazionale Elio Vittorini, giunto all'edizione 18. A suggerirlo è stato Giuseppe Brunetti Baldi nella qualità di presidente della commissione distrettuale per i rapporti con le associazioni.

L'invito è stato prontamente raccolto dal governatore Alfio Di Costa, che impegnato in una visita ad un club, è stato rappresentato nell'evento, svoltosi nella sala ipostila del Castello Maniace in Ortigia, dall'assistente Walter Guarrasi. La premiazione è stata l'occasione della esaltazione della siracusanità, in una serata risultata memorabile, con brani di letture del romanzo

premiato ("Città sommersa" di Marta Barone, editore Bompiani), di "Conversazioni in Sicilia" di Vittorini, da parte dell'attore Sebastiano Lo Monaco, ma anche con l'esibizione del coro degli studenti dell'Istituto Nazionale del Drama Antico e la recita del verbale di Fondazione dell'INDA, intriso di poesia e romanticismo sul Teatro Greco, nonché con le note del quartetto d'archi Aretuseo che ha eseguito brani classici legati al territorio siciliano, che ha intervallato i diversi momenti della manifestazione. Presenti i rappresentanti del Comune di Siracusa, il Presidente della Camera di Commercio del Sud Est, Pietro Agen, i vertici dell'INDA, la Confcommercio.

L'IMMAGINE DEL ROTARY



Nel 2013 il Rotary International ha investito notevoli risorse per migliorare l'immagine ed avere un brand e un marchio facilmente riconoscibili e uniformi in ogni parte del mondo. Ha introdotto nuovi sistemi di firma, tavolozza colori e altri cambiamenti alla identità visuale.

Il brand, la scritta Rotary accanto alla ruota che al suo interno riporta la dicitura Rotary International, rappresenta la struttura che racchiude l'insieme di valori e quello che l'associazione è e fa. Il marchio, la sola ruota, è l'elemento grafico al quale è affidato il compito di comunicare.

La registrazione della proprietà intellettuale del Rotary International consente all'associazione l'uso esclusivo del marchio e impedisce che altri ne facciano un uso non autorizzato o improprio. (RCP 34.010.)

Il Consiglio Centrale tutela e protegge l'emble-

ma e gli altri segni distintivi del *Rotary International* a uso e beneficio esclusivo di tutti i rotariani. (RRI 19.010.)

Normalmente, la parola Rotary indica tutta l'organizzazione del Rotary International, ma intende anche gli ideali e i principi dell'associazione. Notizie più approfondite circa l'uso dei marchi Rotary si trovano nell'opuscolo IDENTITÀ VISUALE E VERBALE - LINEE GUIDA 547A-IT scaricabile in formato pdf dal sito www.rotary.org

Il brand Rotary

Oggi il brand Rotary è fra i più noti e più riconosciuti al mondo.

Negli ultimi anni il Rotary International ha posto fra i suoi obiettivi primari la diffusione di una buona immagine del Rotary; immagine che passa attraverso i principi e i valori fondanti che ne ispi-

rano gli scopi e le attività e passa, anche e soprattutto, attraverso le persone che, facendone parte, lo rappresentano nella comunità e nell'immaginario collettivo.

Afferma Robert R. Barth, Presidente Internazionale 1993 - 1994: *«l'emblema del Rotary sul risvolto della mia giacca indica che ci si può fidare di me, che sono una persona sulla quale si può contare, che sono disponibile, che dò agli altri più di quanto non riceva, che rappresento un "plusvalore"».*

Qualità dei soci In altre parole, l'immagine passa, principalmente e specialmente, attraverso i soci. La qualità dei soci assume, allora, una rilevanza imprescindibile e fondamentale perché è anche attraverso i soci rotariani che la comunità conoscerà e giudicherà il Rotary.

Il Rotary International, in più di 115 anni di vita, ha costruito il suo prestigio attraverso l'attività svolta in campo umanitario ed educativo e la sua credibilità attraverso la qualità dei suoi soci che, mediante i club, ne fanno parte. Grande importanza, allora, assume la compagine sociale di un club e l'ammissione di nuovi soci diventa il momento più importante e delicato della vita del club dal quale, poi, derivano il prestigio del club stesso, la sua dignità, la sua immagine e perfino la sua sopravvivenza.

Solo i migliori

Può sembrare esagerato, ma sbagliare una cooptazione può pregiudicare l'immagine e la vita stessa del club e, conseguentemente, anche l'immagine del Rotary International.

È pertanto necessario che vengano cooptati soci di qualità, appartenenti ad ambiti professionali e settori lavorativi di rilievo (da escludere settori chiacchierati o non assolutamente trasparenti per evitare di accostare il Rotary, anche solo lontanamente, a tali settori), perché attraverso essi si ritorni a diffondere, in seno alla comunità e nell'immaginario collettivo, il principio che solo i migliori entrano a far parte di un club Rotary.

Ogni anno nei club si parla di procedere alla cooptazione di nuovi soci, in ciò stimolati anche dalle direttive internazionali e dalla politica di sviluppo subordinata alle esigenze economiche e condizionata dal raggiungimento dell'obiettivo.

Sembra, però, che tale politica, almeno nel nostro Paese, abbia fatto più danno che bene perché si dice, da più parti, che avrebbe "abbassato" la qualità del Rotary e che le cooptazioni "ad ogni costo" abbiano diminuito il numero dei soci piuttosto che incrementarlo.

È essenziale, allora, che il momento delicato delle ammissioni sia vissuto da tutti con grande senso di responsabilità assumendo un atteggiamento di grande prudenza che invita a puntare sulla qualità piuttosto che sulla quantità perché l'immagine e il prestigio del club e l'immagine, il fascino e il prestigio del Rotary devono essere sempre e comunque salvaguardati.

Giombattista Sallemi

PDG 2018 - 2019 Distretto 2110

Rotary



DISCO VERDE DALL'UNESCO AL MADONIE GEOPARK



Palermo-Parco delle Madonie. Si è svolto al Castello Bordonaro di Cefalù un convegno celebrativo in seguito al riconoscimento ottenuto dal Parco delle Madonie (come ente gestore) per il Madonie Geopark da parte dell'Unesco. Erano presenti: il presidente dell'Ente Parco, Angelo Merlino, il direttore Rosario Lazzaro, il sindaco di Cefalù, Rosario La Punzina, l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Salvatore Cordaro, il presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri, il presidente dell'Ordine regionale dei geologi di Sicilia, Giuseppe Collura, e il presidente del Rotary club Palermo-Parco delle Madonie, Luciano Fabio Torre. Il funzionario dell'Ente Parco, Peppuccio Bonomo, ha illustrato le rigide procedure tecnico-amministrative che regolano la validazione necessaria per continuare a far parte della rete mondiale dei Geoparks - GGN, che annovera più di 160 Geoparks nei cinque continenti. Il geologo Luciano

Fabio Torre ha relazionato sul patrimonio geologico madonita e le sue emergenze, che ne hanno consentito l'ingresso nella rete mondiale Unesco; tra esse spiccano i coralli fossilizzati vecchi sino a 200 milioni di anni. Il geologo Alessandro Torre ha spiegato la fruizione della rete sentieristica a tema nel Madonie Geopark Unesco, che unisce svariati geositi di unica bellezza e importanza in tutto il territorio del Parco.

Al termine del congresso è stato particolarmente significativo l'intervento dell'assessore regionale Salvatore Cordaro, che ha auspicato un rinnovato equilibrio tra la conservazione ambientale e la fruizione territoriale utilizzata come volano economico. Infatti, solo con adeguate infrastrutture ecocompatibili sarà possibile sfruttare adeguatamente il prezioso patrimonio naturalistico della nostra Sicilia, facendo sì che lo stesso diventi fonte di reddito per la popolazione.



UN'ESTATE DI CULTURA E SOLIDARIETÀ



Sciacca. Questa l'estate del club di Sciacca che, nel rigoroso rispetto delle norme per la prevenzione del Covid19, è tornato ad essere parte attiva di iniziative nel e per il territorio.

Il 22 agosto: un incontro con la socia onoraria Simonetta Agnello Hornby è stata occasione per incontrarsi e raccontarsi. La celebre scrittrice, inesauribile miniera di esperienze, aneddoti, storie ed anticipazioni sui suoi prossimi lavori, ha regalato a soci ed ospiti momenti di humor, ironia e sagacia.

Il 4 settembre invece, il club, in partnership con il Letterando in Fest, ha incontrato Maurizio Carta, urbanista, rotariano del club Palermo, per un approfondimento su un tema di grande attualità ed interesse, oggetto del nuovo libro del professore: il futuro delle nostre città. Politiche per un diverso presente. Un libro che sollecita a prenderci cura delle nostre città, averne cura anche e soprattutto nella progettazione, così da poterne godere al meglio. Maurizio Carta è stato introdotto dal presidente Giovanni Vaccaro jr e dal socio Salvatore Catanzaro, promotore dell'iniziativa

Infine, il 5 ed il 7 settembre, la consegna ai piccoli ospiti della Comunità Walden ed ai bimbi della Mensa della Solidarietà, di zaini, astucci, quaderni per iniziare al meglio il nuovo anno scolastico.

L'iniziativa, condivisa dal club con le amiche del Gruppo WeHelp, ha donato momenti di gioia sia ai bambini che ai soci presenti, emozionati dalla gratitudine dei piccoli. Per l'acquisto, sono stati utilizzati i proventi del recital del 13 agosto: il club è grato ai fratelli Antonio (musicista) e Alfonso Veneroso (attore) che, con il loro contributo artistico, hanno permesso di raccogliere i fondi necessari, offrendo al contempo un bellissimo momento di intrattenimento a soci e cittadini.



RIPULITA STRADINA PEDONALE INVASA DA RIFIUTI



San Filippo del Mela. Il 19 settembre 2020 si è svolto il World Cleanup Day, la più grande azione civica positiva che il mondo abbia mai visto. L'obiettivo è ripulire il mondo dai rifiuti e mantenerlo pulito attraverso il piano di riduzione dei rifiuti globale (Keep It Clean Plan). Questa idea che cambia il mondo è iniziata nel piccolo paese dell'Europa settentrionale, l'Estonia, nel 2008, dove 50.000 persone si sono unite per ripulire l'intero paese in sole cinque ore. Quel giorno nacque un movimento civico globale dal basso e si diffuse a macchia d'olio in tutto il mondo. Questa iniziativa ha messo insieme nel 2018 quasi 18 milioni di persone di 157 paesi, e nel 2019 più di 20 milioni di persone di 179 paesi hanno partecipato all'azione.

Quest'anno, per la prima volta, anche il Rotary club di San Filippo del Mela, presieduto da Stefano Muscianisi, ha voluto partecipare a questa iniziativa, e in collaborazione con l'amministrazione comunale è stata scelta una stradina pedonale che congiunge una piazza panoramica al torrente Floripotema che passa a poca distanza. Qui tutti i rifiuti lasciati su quella stradina fatalmente finivano facilmente sul torrente e poi a mare. Inoltre, la stradina non era più transitabile perché invasa

da erbacce e rovi, oltre a tutta la spazzatura che le intemperie hanno nel tempo trasportato.

I soci del club sono intervenuti numerosi per l'azione di pulizia, ed in tre ore di duro lavoro sono riusciti a liberare la stradina da tutti i rifiuti accumulati nel tempo. In totale abbiamo raccolto 30 sacchi grandi (quelli da giardinaggio) di cui due di lattine e bottiglie di birra, 2 di carta e cartoni, almeno 3 sacchi con spazzatura indifferenziata... Da notare che l'evento ha avuto un ottimo apprezzamento a livello locale, infatti abbiamo avuto presenti sia il sindaco del comune che due assessori.



DONATI LIBRI E MATERIALE DIDATTICO E SANITARIO



Caltanissetta. Può una pizza consumata in compagnia con amici trasformarsi in concreto aiuto per la comunità? La risposta è nel successo della manifestazione organizzata a settembre dal club Rotary di Caltanissetta, guidato per l'anno in corso dalla presidente Marcella Milia, intitolata "A scuola con il Rotary", iniziativa che questo anno ha raggiunto la quarta edizione. Utilizzando la comunicazione sui social, più di 100 persone si sono ritrovate, nel rispetto delle normative anti COVID, in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico, per raccogliere fondi destinati all'acquisto di libri di testo per i ragazzi delle scuole dei quartieri del centro storico di Caltanissetta: San Giuseppe, Angeli, Providence e Villaggio Santa Barbara. Protagonisti di questa iniziativa sono stati, oltre i soci del Rotary club di Caltanissetta, il preside dell'istituto comprensivo "Vittorio Veneto", Mario Cassetti, ed i professori del-

le scuole medie cittadine, che con la loro partecipazione hanno voluto dimostrare la loro solidarietà agli alunni meno fortunati e ribadire il ruolo fondamentale della scuola nella lotta alla povertà e all'emarginazione sociale. In un incontro con il preside Cassetti, tenutosi dopo la manifestazione, i fondi raccolti, tramutati in buoni per l'acquisto di libri di testo e materiale didattico e sanitario per i plessi dell'istituto Vittorio Veneto, Angeli, San Giusto, Santa Domenica, sono stati consegnati alla scuola. Dopo, la presidente ed un gruppo di soci del Rotary club, hanno incontrato il parroco della chiesa San Giuseppe, padre Massimiliano Novembre, in prima linea nella lotta alla povertà ed all'emarginazione, donando materiale sanitario ed igienico messo generosamente a disposizione da Laura Leto, dirigente della catena di supermercati Acqua e Sapone.



LIBRI, CARTELLE E VETTOVAGLIE A SCOLARI DI TUNISI



Catania Nord. Libri, cartelle, vettovaglie sono stati distribuiti a 65 studenti della scuola Bab Khaled del popolare quartiere Melassine di Tunisi. L'iniziativa fa parte del progetto "Tous unis pour l'école Bab Khaled de Melassine TN", lanciato dal Rotary Club Chartage La Baie di Tunisi, distretto 9010, in partnership con il club gemellato Catania Nord. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione una serie di strumenti a sostegno del

diritto allo studio e alla formazione per i ragazzi che sono in situazione di precarietà economica. Il progetto nasce a seguito del gemellaggio realizzato a Tunisi il 4 luglio 2020 tra il RC Carthage La Baie, presidente Zakia Siala Chettaoui, ed il RC Catania Nord, rappresentato dal past presidente Vladimiro Fuochi, delegato dal presidente Salvatore Cultrera.



COME LIBERARE LE SPIAGGE DALLE CICCHE DI SIGARETTE



Licata. Il Rotary club di Licata, con a capo il presidente Tony Ragusa ed il direttivo, unitamente all'Interact presieduto da Kleide Ciotta, hanno invitato alcune associazioni come WWF, Croce Rossa Italiana, l'Azione Cattolica di Licata, a svolgere due giornate di servizio sulle spiagge di Palma e Licata al fine di sensibilizzare i bagnanti al corretto smaltimento delle cicche di sigarette. I componenti delle associazioni si sono ritrovati, nei giorni 22 e 23 agosto, sulle spiagge Playa di Li-

cata e di Marina di Palma per assolvere l'impegno, come da programma del presidente Tony Ragusa, distribuendo ai bagnanti dei sacchetti per la raccolta delle cicche di sigarette, che sono il rifiuto più numeroso al mondo. Precisiamo come occorrono ben 100 anni per vedere distrutta ogni singola cicca. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo sia dai partecipanti che dai bagnanti. All'appuntamento erano presenti anche i responsabili delle associazioni intervenute e i dirigenti del Rotary.

CLUB



MILAZZO FESTEGGIA IL 60° ANNO DI FONDAZIONE



Milazzo. Prestigiosa cerimonia per i festeggiamenti del 60° anno di fondazione del Rotary club Milazzo, importante tappa nella consolidata storia di un club profondamente rinnovato al suo interno, forte delle molteplici esperienze apportate dai tanti e qualificati soci e traghettato verso nuove e più prestigiose sfide.

Numerose le autorità distrettuali presenti all'evento, il governatore del Distretto 2110 Alfio Di Costa, il segretario distrettuale Sergio Malizia, il co-segretario distrettuale Giuseppe Pitari, l'assistente del governatore Ottaviano Augusto, il governatore eletto per l'AR 21/22 Gaetano De Bernardis, i past governatori Titta Sallemi, Gaetano Lo Cicero, Concetto Lombardo, Salvo Sarpietro, Giovanni Vaccaro, Maurizio Triscari e Valerio Cimino ed ancora il coordinatore dei delegati RF per la Sicilia orientale Maurizio Pettinato, il delegato distrettuale sviluppo ed evoluzione progetti Lina Ricciardello, i presidenti dei club dell'Area Peloritana e Rotaract Milazzo.

Il presidente Maria Torre, col supporto del decano Lucio Castellaneta e dello storico prefetto di club Pino Parrino, ha ripercorso iniziative, progetti e attività sociali svolte dal club nel territorio milazese, evidenziandone la chiara e distinta identità sociale e culturale attestata da un modus operandi sempre apprezzato dalle amministrazioni locali territoriali, dalle comunità e dalla stampa.

Numerosi gli interventi tra cui la consegna





di una targa a cura del presidente del club Pat-
ti Terra del Tindari Antonio Caccetta a conferma
del profondo legame col club padrino di Milazzo
che ha generosamente concorso alla nascita di
altri club nel territorio. Si sono quindi aggiunti il
PDG Maurizio Triscari che ha donato alcune stampe
del 1960 sulla nascita del club di Milazzo e del
1961 recante la prima contribuzione alla Rotary
Foundation, il PDG Titta Sallemi che ha donato alcune
pubblicazioni del suo anno di governatorato
e il presidente del club di S. Agata Militello che ha
donato una pubblicazione sul territorio di propria
pertinenza.

Nel corso della serata, il club mamertino ha
accolto l'ingresso di soci: il dott. Carmelo Buda,
la prof.ssa Mariella Iannello ed il capitano Ettore
Giulio Resta, riattivando l'Interact oggi composto
da Elena Castellaneta - presidente, Claudia

Castellaneta, Sofia Pontoriero, Salvo Pontoriero,
Gianluca Giordano e Stefano La Cava.

L'emozionante momento di apposizione del
prestigioso distintivo di club ai nuovi soci, affidato
al governatore Alfio Di Costa, è poi proseguito con
il conferimento delle onorificenze ai soci insigniti
di Paul Harris: Lucio Castellaneta, Pino Parrino,
Antonello Pontoriero, Attilio Andriolo, Giacomo Le
Grottaglie, Sebastiano Mazzù e con il conferimen-
to dell'ambito riconoscimento al club del 100%
Paul Harris Fellow Club consegnato dallo stesso
governatore nel corso dell'allocuzione finale.

In serata, una intervista del governatore Alfio
Di Costa, del presidente Maria Torre e del decano
Lucio Castellaneta condotta da Mariella Di Gio-
vanni - corrispondente Gazzetta del Sud e con un
incontro con Gianfranco Cusumano della testata
"Oggi Milazzo".



APPELLO PER IL TEATRO MASSIMO



Palermo Baia dei Fenici. Il Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International raccoglie il grido di dolore del Teatro Massimo di Palermo e rilancia con una missiva vibrante al ministro dei Beni e delle Attività Culturali, Dario Franceschini e al presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci. Lo fa proprio il governatore Alfio Di Costa al termine di un incontro con il sovrintendente del teatro, Francesco Giambrone, promosso dal Rotary club Palermo "Baia dei Fenici" e dal suo presidente, Grazia Vella. "Il teatro, è tale perché si svolge e prende forma rigorosamente... dal vivo. E lo fa coinvolgendo, nel rispetto della normativa d'emergenza, più persone, le loro sensibilità, i loro cuori, le loro anime. Altrimenti non è teatro!". Queste, le parole nella missiva inviata dal governatore Alfio Di Costa.

"Il teatro è il presidio di Civiltà per eccellenza - continua Di Costa - Se il Teatro Massimo di Palermo fosse davvero destinato a ospitare un numero così esiguo di spettatori (inferiore di molto a quello garantito ad altri teatri italiani, solo 200 per 1200 posti), non si potrebbe più parlare di spettacolo, di cultura, di civiltà! Il teatro Massimo ha rappresentato e rappresenta anche un importante centro d'incontro, di formazione e di socialità".

Francesco Giambrone, dal canto suo ha ribadito che lavorerà per valorizzare le Fondazioni teatrali attraverso iniziative che puntano anche ad allargare il pubblico con il coinvolgimento sempre più significativo delle famiglie, dei giovani, delle scuole.



SCUOLA: DISAGI E PERICOLI PER IL COVID 19



Bagheria. Nella settecentesca Villa Cattolica di Bagheria, sede del museo Guttuso, ad iniziativa del Rotary club Bagheria, presieduto da Giorgio Castelli, in interclub con il Rotary club Palermo Nord, presieduto da Enrico Dell'Oglio, si è svolto un incontro, con larga partecipazione dei soci dei due club, sul tema "La scuola in tempo di covid 19". L'attuale tema è stato affrontato nelle relazioni di Agata Caruso, socia del RC Palermo Nord e già dirigente scolastico dell'istituto Lombardo Radice di Palermo, di

Agata Troia, dirigente scolastico del liceo scientifico "G. D'Alessandro" di Bagheria, e da Nicola Filippone, direttore dell'istituto Don Bosco Ranchibile di Palermo.

Sono intervenuti Vittoria Casa, presidente della Commissione Istruzione e Cultura della Camera dei deputati, il PDG Gaetano Lo Cicero, il sindaco di Bagheria Filippo Tripoli e gli assessori comunali di Bagheria alla P.I. e alla Cultura Maurizio Lo Galbo e Daniele Vella.



Le relazioni da diverse angolazioni hanno offerto suggerimenti nell'indicazione delle aree di maggiore interesse da presidiare al fine di evitare i disagi ed i pericoli connessi alla riapertura della scuola, che tante polemiche ha suscitato nel Paese. Sono state inoltre presentate interessanti proposte su cui avviare una serie di riflessioni e per intraprendere azioni che possano mirare ad una urgente e profonda innovazione del sistema scolastico con un accorato appello alle istituzioni ed agli addetti ai lavori perché la scuola torni ad essere comunità educante.

Vittoria Casa ha esposto il lavoro svolto dalla Commissione da lei presieduta in vista della riapertura della scuola che il governo ha voluto con tanta determinazione, concludendo con la illustrazione dei progetti legislativi in itinere per migliorare l'offerta formativa e educativa nei diversi ordini e gradi della scuola.



COVID E PRECAUZIONI PER PREVENIRLO



Menfi "Belice-Carboj". Nell'ambito delle attività del Rotary club Menfi Belice-Carboj, si è tenuto un interessante incontro con Lilla Calandra, anatomopatologo presso il presidio di Gallarate dell'Azienda sociosanitaria territoriale della Valle Olona in provincia di Varese. La relatrice ha raccontato ad un'attenta platea, la sua esperienza di vita professionale e quella vissuta durante l'emergenza coronavirus. A conclusione del suo intervento, ha ribadito l'im-

portanza della prevenzione dal coronavirus, attraverso il distanziamento sociale, l'uso oculato delle mascherine di protezione, l'igiene ambientale e delle mani. Nel corso della serata, Lilla Calandra, per le sue eccezionali doti umane e professionali, è stata nominata socio onorario del Rotary club di Menfi. A consegnare la pergamena ed il gagliardetto, il presidente Saverio Bucceri e l'assistente del governatore Domenico Cacioppo.

REFERENDUM: IDA NICOTRA E FABRIZIO TIGANO SPIEGANO LE RAGIONI DEL SÌ E DEL NO



Area Etna. Il Referendum costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari si è concluso con la maggioranza dei votanti che si sono espressi per il sì, cioè per la riduzione. A questo appuntamento i 14 club Rotary dell'Area etnea ed i loro soci non sono arrivati impreparati. Infatti, hanno organizzato un incontro con due esperti che hanno esaminato dal punto di vista tecnico, e non politico, le ragioni degli schieramenti che sostenevano le due opzioni.

Oltre 200 persone, al Four Point Sheraton, per il dibattito sul Referendum costituzionale, organizzato da 14 Rotary club dell'area etnea a Catania, alla vigilia della imminente consultazione, promosso dal Rotary club Aci Castello presieduto da Rino Sardo, sulle ragioni del sì e quelle del no in relazione al taglio dei parlamentari.

A chiarire le idee alla platea, in un intenso scambio di vedute, tra i pochi momenti di riflessione fuori dalla logica delle tifoserie, la professoressa Ida Nicotra, per il sì, e il professor Fabrizio Tigano, per il no. L'idea di fondo dei promotori è quella di trainare la società civile, tornando a esercitare la leadership culturale, suscitando dibattiti e scambio di opinioni.

Quindi, è stato il turno dei due relatori che, in venti minuti, hanno illustrato le proprie posizioni.

Le ragioni del no.

Il professor Fabrizio Tigano ha illustrato le motivazioni di chi sostiene il no. "C'è esigenza reale di diminuire il numero dei parlamentari? Qual è?" - è la domanda posta alla sala. "Manca l'impatto riformatore che una riforma del genere richiede e presuppone" - ha aggiunto. Insieme alla reale esigenza di diminuire il numero dei parlamentari che potrebbe, secondo l'accademico, non portare alcun miglioramento quanto piuttosto spingere la rappresentanza democratica verso una sorta di oligarchia. E ancora, Tigano ha puntato sul "mancato risparmio", sulla mancata riduzione degli stipendi e sul fatto che un'assemblea più snella non significhi necessariamente che la stessa sia più efficace.

Il no nasce da questo: non è pregiudizialmente contrario a svecchiare le nostre istituzioni, ma dobbiamo imparare a fare le riforme sganciandole da motivazioni politiche o da quelle che girano nella vulgata. La riforma è incompleta, non necessaria e populista. Il no è necessario per questo motivo" - ha concluso.

Le ragioni del sì.

La professoressa Ida Nicotra, costituzionalista, ha illustrato le motivazioni a sostegno della riforma. Partendo dalla necessità di svecchiare le istituzioni, adeguandole ai tempi e alle esigenze della democrazia. "Sento dire che il taglio dei parlamentari



porterebbe a una riduzione della rappresentanza o addirittura della democrazia – ha continuato – ma io ribalterei il discorso: questo Parlamento soddisfa l'esigenza dei cittadini?". La professoressa Nicotra ha sottolineato il legame tra immobilismo del Parlamento e disaffezione verso la politica. Per la costituzionalista, quello della mancata rappresentanza sarebbe un falso problema.

"L'Ars, nel 2017, ha tagliato i deputati portandoli da 90 a 70 – ha proseguito - e nessuno si è lamentato della mancata rappresentanza. I tempi sono cambiati e il recupero della credibilità del parlamento passa anche da questo". Adeguare la legge fonda-

mentale dello Stato alle esigenze della Repubblica, come già fatto in passato, la soluzione indicata dalla professoressa Nicotra. "La Costituzione è un organismo vivo e va adeguata ai tempi che cambiano – ha concluso.

Un incontro molto partecipato, che ha suscitato un interessante dibattito con gli interventi dei presidenti dei 14 club presenti: oltre Aci Castello, Acireale, Catania, Catania Bellini, Catania Etna Centenario, Catania Est, Catania Nord, Catania Ovest, Catania Sud, E-club, Giarre Riviera ionica-etnea, Misterbianco, Paternò-Alto Simeto, Randazzo Valle dell'Alcantara.



INCONTRO PER “CRESCERE INSIEME”



Mussomeli - Valle del Platani. Si è svolta la quinta edizione di “Crescere Insieme” al Rotary club Mussomeli Valle del Platani, presidente Giuseppe Baglio. L’evento è stato concepito per costituire un ponte di collegamento tra le varie generazioni del Rotary ed abbattere ogni barriera di contatto e comunicazione tra giovani e meno giovani. E’ il momento in cui i più giovani possono comprendere che questa è una vera famiglia, che i grandi hanno a cuore una sana crescita dei più giovani e vogliono agevolarla avvicinandosi al fine di “Crescere Insieme” connettendo l’Interact (soci di età compresa tra i 12 ed i 18 anni), il Rotaract (soci di età compresa tra i 18 ed i 30 anni) ed il Rotary (soci di età superiore ai 30 anni) riunendo la

grande famiglia del Rotary con l’obiettivo di svolgere una tavola rotonda aperta a tutti i contributi al fine di migliorare le relazioni tra tutti i soci dei tre diversi organismi associativi.

In merito al programma Youth Exchange, ha relazionato Orsola Cacia, presidente della commissione distrettuale Youth Exchange. La relazione sulla leadership dei giovani è stata svolta da Emilio Giammusso.

Numerosi gli interventi dei giovani presenti: Giorgia Cicero, componente del Rotaract di Mussomeli e rappresentante distrettuale del Rotaract, Amalia Guzzardi, rappresentante distrettuale dell’Interact, con Alessandro Rossi, Alessandro Mingoia, e Francesca Taibi, dell’Interact.



LIBRO RACCONTA ARCHEOLOGIA E STORIA DI CORLEONE



Corleone. Il RC Corleone, presieduto da Angelo Labruzzo, ha sponsorizzato la pubblicazione di un libro scritto da Angelo Vintaloro, studioso di archeologia, fondatore e direttore del Museo Civico di Corleone. L'opera, intitolata "Corleone e Montagna Vecchia due Poleis della Sicilia Antica", racconta i risultati di una lunga ricerca archeologica sul territorio durata trent'anni, che ha portato a scoprire ben 80 siti e permette di ricostruire tutte le fasi di frequentazione dell'uomo in queste terre sin dal Paleolitico in poi. Alle ricerche ha partecipato negli anni anche il compianto prof. Sebastiano Tusa, che ha avuto modo di studiare ed apprezzare le ricchezze archeologiche del territorio

di Corleone. Alla presentazione del libro hanno partecipato, come relatori, la prof.ssa Valeria Li Vigni, vedova Tusa, e il prof. Massimo Cultraro del CNR.

IL RC Corleone, mediante la sponsorizzazione dell'opera, ha voluto dare un valido contributo alla diffusione della cultura storico-archeologica del territorio, ponendo la massima attenzione a quelle opportunità che possono contribuire a favorire il riscatto di Corleone, contribuendo a mettere la cultura "a disposizione di tutti". Il ricavato derivante dalla vendita del libro sarà destinato a finanziare delle iniziative umanitarie.

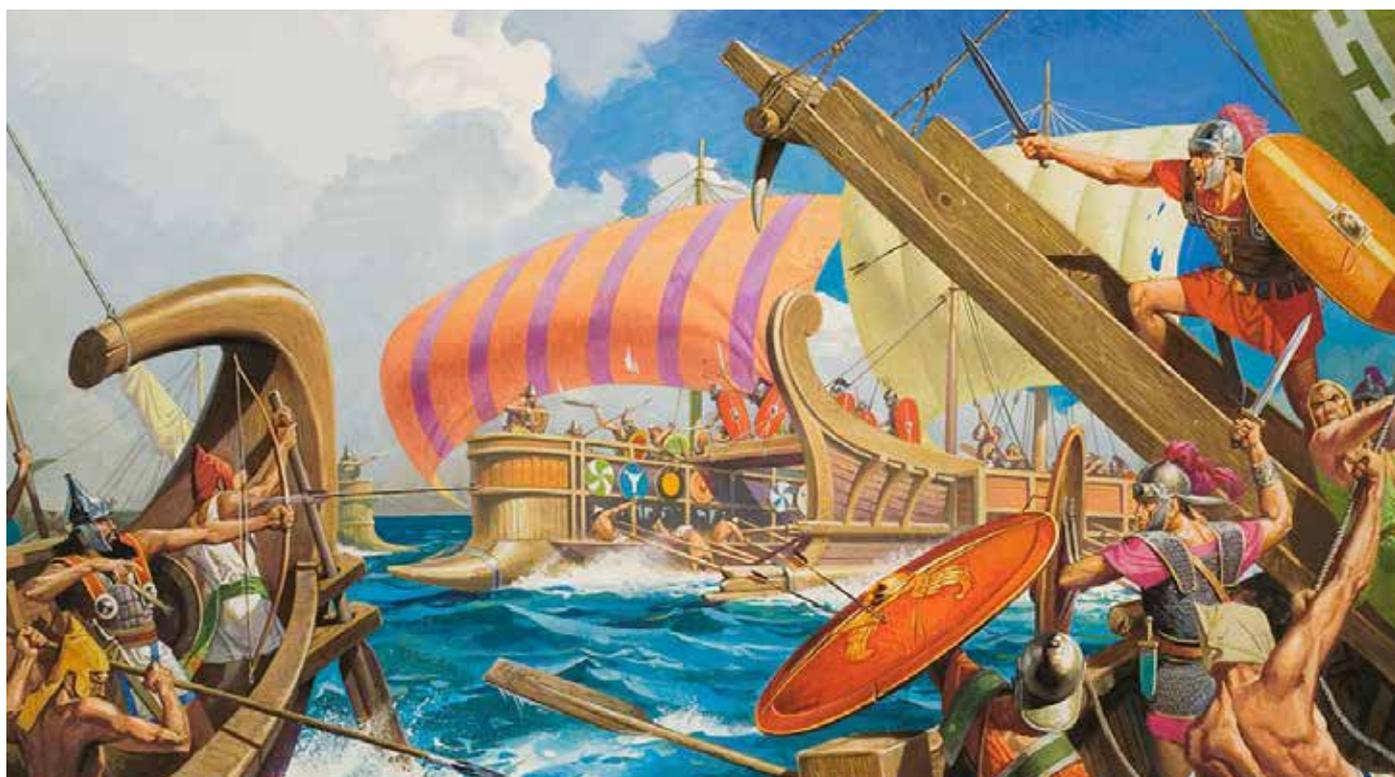


I "CORVI" TRA STORIA E PROPAGANDA



San Filippo del Mela. Quella che viene ricordata come la battaglia di Milazzo del 260 a.C., la prima vittoria navale dei Romani sui Cartaginesi agli inizi della prima guerra punica, è in realtà frutto di un processo storico, bellico e politico più complesso che coinvolge tutta la Valle del Mela, nonché i Greci di Sicilia. Su questo tema, presso la sala consiliare del comune di San Filippo del Mela, sindaco Giovanni Pino, il Rotary club San Filippo del Mela, presidente Stefano Muscianisi, ha tenuto il primo

incontro proprio su questo tema di storia locale. A presentare la storia della battaglia del 260 a.C. è stato invitato Domenico Giuseppe Muscianisi, milazzese e attualmente ricercatore presso il Center for Hellenic Studies della Harvard University (Stati Uniti). La conferenza di Domenico Muscianisi dal titolo "Mare Nostrum – Alleanze, bugie e tradimenti nella Valle del Mela" ripercorre lo svolgimento della ventennale prima guerra punica, che dal 264 al 241 a.C. ha impegnato il Mar Tirreno, che da mare 'degli





Etruschi' diventa Mare Nostrum, cioè 'dei Romani'. Le città "del Mela", Mylae (Milazzo) e Tyndaris (Tindari), e la città di Messina saranno sempre fedeli ai romani.

Battaglia di Milazzo

In particolare, la battaglia di Milazzo del 260 a.C. è rinomata perché la tradizione vuole che l'ammiraglio Gaio Duilio abbia vinto i Cartaginesi grazie alla tecnologia dei "corvi", cioè passerelle di arrembaggio che trasformino la battaglia navale – cui i Romani non erano adusi – in battaglia corpo a corpo, tecnica meglio conosciuta. Lo storico che ne è fonte principale, Polibio, un greco al seguito e servizio degli Scipioni, la famiglia capofila della fazione progressista e internazionalista all'interno del senato.

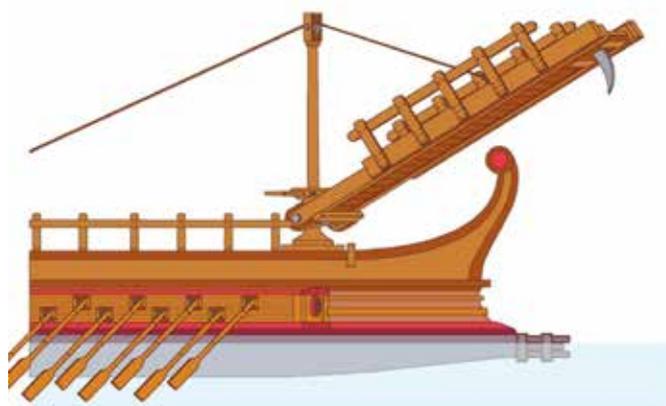
Fake News

Questa tradizione ha avuto un successo clamoroso, al punto che tutt'oggi compare nei manuali di storia della scuola secondaria. Eppure, pare trattarsi di una grande fake news, una notizia falsa circolata nel Mediterraneo e tutt'ora circolante.

Marta Sotrdi, una delle più grandi storiche dell'antichità delle ultime generazioni, ha sollevato il problema e ne ha dato una spiegazione molto plausibile. In un suo studio, pubblicato sulla "Rivista d'Istruzione e Filologia Classica" del 1967, analizza le due fonti principali per la battaglia di Milazzo: Polibio,

storico greco che descrive nel dettaglio i corvi, e la Colonna Duilia, monumento trionfale all'ammiraglio Gaio Duilio la cui iscrizione celebrativa in latino non menziona minimamente i corvi. La professoressa Sordi evidenzia poi l'incompatibilità caratteristica delle passerelle d'arrembaggio descritte da Polibio con la struttura delle navi da guerra romane del III secolo a.C.: infatti, i corvi sono menzionati solo qui e mai più 'usati'.

Ne conclude che i corvi siano "invenzione" di ambito cartaginese, in particolare da parte dell'ammiraglio per giustificare la sconfitta e salvare la propria vita: a Cartagine, infatti, i generali perdenti venivano giustiziati.



GIORNATA DELL'AFFIATAMENTO E DELLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO



Patti. A cura del Rotary club di Patti Terra del Tindari, si è tenuta la "Giornata dedicata all'affiatamento ed alla conoscenza del territorio", una occasione molto gradita dai soci per conoscersi meglio e per conoscere luoghi del comprensorio del club che non smettono mai di sorprendere. La giornata si è svolta a Piraino (ME), piccolo comune della "Costa Saracena", denominazione turistica della costa settentrionale della Sicilia compresa tra Capo d'Orlando e Capo Tindari.

All'arrivo a Piraino i soci del club sono stati accolti dal sindaco Maurizio Ruggeri che, nel suo breve discorso, ha sottolineato l'importanza dei club service come motore di iniziative legate ai territori e ai loro abitanti.

Il presidente del Rotary club di Patti "Terra del Tindari", Antonio Caccetta, ha rimarcato che è suo preciso intendimento mantenere sempre vivo il legame indissolubile che lega le migliori espressioni della società con il territorio da cui provengono e

con le quali bisogna interagire per contribuire ad un continuo miglioramento sociale.

A seguire è iniziata la visita guidata del paese e delle sue bellezze artistiche ed architettoniche. Particolarmente apprezzata è stata la suggestiva e conosciutissima Torre Saracena (del XVI secolo) situata nel centro storico e che serviva per il controllo della costa, (inviando e ricevendo segnali dagli altri punti cospicui della costa siciliana) al pari della sua omologa ma situata su un promontorio a picco sul mare detta Torre delle Ciavole (pure visibile dalla Torre Saracena): proprio per la presenza di queste due particolari strutture Piraino è anche conosciuto come il paese delle Due Torri.

Ancora più a sbalzo sulla immensa costa è la Guardiola (considerata una tra le più belle terrazze naturali d'Italia) da cui si osserva un panorama aperto di 180 gradi, da est a ovest, da Cefalù a Milazzo: da qui i soci hanno scattato la consueta foto ricordo.



VISITE DEL GOVERNATORE



Piana degli Albanesi. Il governatore Alfio Di Costa, in visita a Piana degli Albanesi, ha reso omaggio alla memoria dei caduti a Portella della Ginestra dove, ad opera della mafia, il primo maggio 1947, vennero assassinati bambini, donne e uomini di Piana, S. Cipirello e S. Giuseppe.

Di Costa, accompagnato dal segretario distrettuale Sergio Malizia, dal presidente del Rotary club Piana degli Albanesi - Hora e Arbereshevet, Giuseppe Ferro, e da alcuni membri del consiglio direttivo, ha incontrato il sindaco Rosario Petta.

Per il governatore "senza investimenti è sbagliato dire ai giovani che ci saranno prospettive serie di lavoro in Sicilia. L'emergenza che da anni percorre il nostro Paese è il tema del lavoro: in che modo rilanciare lo sviluppo e creare occupazione? Facendo ripartire l'Italia a iniziare dal Sud. Solo così supereremo la crisi. Bisogna investire sulle infrastrutture, sulla scuola, sull'università, sul turismo, sull'ambiente".





Palermo Est. Il governatore Alfio Di Costa, accompagnato dal segretario distrettuale Sergio Malizia e dall'assistente Ignazio Camalleri, ha avuto modo di sperimentare in prima persona, durante l'annuale visita al Rotary Palermo Est, una delle attività di service svolte dal club, nel quartiere Albergheria, nel centro storico di Palermo, presso la rettoria di San Francesco Saverio. Attorno a questa comunità e a favore degli studenti delle scuole superiori, sette dei quali possono oggi fregiarsi del titolo di dottore, è nato nel 2014, sotto la guida di Cristina Morrocchi, il progetto "Formare i giovani dell'Albergheria", il cui legame con la rettoria è stato istituzionalizzato nel GROC "Cittadini per il Futuro".

Ad illustrare il progetto l'attuale coordinatrice Lidia Maugeri, insieme ai componenti Agostino Messina, Laura Alderigi e Giada Marchese e ad alcuni ragazzi, beneficiari del progetto stesso: Mario Costa, primo laureato, nel 2014, in Ingegneria, Giovanni Battista Ferrara, laureatosi lo scorso giu-

gno in Scienze della formazione primaria, e Shilba Baido, che frequenta il secondo anno di Scienze infermieristiche.

Sempre a beneficio della Comunità dell'Albergheria ha visto la luce, in occasione dell'ultima messa celebrata da don Cosimo Scordato come rettore di San Francesco Saverio, "La casa della salute", i cui locali antistanti la chiesa sono stati ristrutturati con fondi del club, con l'utilizzo di maestranze locali. La delegazione, accompagnata da padre Scordato, dal presidente del club, Guido Ricevuto, dal segretario Sergio Cacopardi e dal socio Giacomo Fanale, ha avuto modo così di apprezzare quest'ulteriore qualificato servizio che intercetta i bisogni della gente del quartiere.

"La casa della salute", oltre a fornire la possibilità di fruire di visite specialistiche che non richiedono particolari attrezzature, secondo la disponibilità di medici volontari, svolgerà un'importante funzione di prevenzione e educazione sanitaria.





Acireale e Acicastello. Il governatore Alfio Di Costa è stato in visita ai Rotary club Acireale, presidente Marco Rubino, e Aci Castello, presidente Rino Sardo. Presenti al tavolo dell'incontro anche il presidente del Rotaract di Acireale, Giorgio Sanfilippo, e il vicepresidente dell'Interact di Acireale, Edoardo Giordano. Nella mattinata il governatore è stato ricevuto dal sindaco di Acireale, Stefano

Ali, nel corso di un incontro che si è tenuto al Palazzo di città, alla presenza del presidente del club Marco Rubino. La mattinata acese si è conclusa con la visita dell'Accademia Zelantea, dove il governatore del distretto è stato ricevuto dal presidente, Michelangelo Patanè, e dal direttore, Maria Concetta Gravagno.



E-club. L'e-club ha ricevuto la visita del governatore Alfio di Costa (accompagnato dal segretario Sergio Malizia e dal co-segretario Giuseppe Pitari) che è stato piacevolmente travolto dall'entusiasmo del presidente Massimo Arena e di tutti i soci, potendo così assaporare lo spirito di amicizia e l'energia che contraddistingue l'e-Club 2110. Alla serata ha preso parte, in video collegamento, anche l'assistente Loredana Caltabiano. Massimo Arena nel suo discorso ha ringraziato Orazio

Agrò, oggi governatore nominato, per la splendida intuizione che 7 anni fa portò a costituire il primo Rotary E-Club del distretto 2110 e nell'averlo coinvolto in questo splendido progetto. Il presidente ha espresso orgoglio per i riconoscimenti al club (attestato di platino) e per i soci-amici Carlo Napoli, Paolo Agrò, Maurizio Triscari e Sebastiano Fazzi (PHF), il loro operato ed i traguardi raggiunti dall'intero club che spronano a fare ancora meglio ed impegnarsi ancora di più.

“MUSICAINSIEME A LIBRINO”: PREMIATI RAGAZZI E DOCENTI



Catania. In occasione della visita del governatore Alfio Di Costa al Rotary club Catania, presieduto da Giovanni Cultrera di Montesano, si è svolta a Palazzo della cultura una manifestazione che ha visto protagonisti l'orchestra ed il coro di "Musicainsieme a Librino". Ricorre infatti quest'anno il decimo anniversario dalla fondazione del progetto, finalizzato all'inclusione e alla promozione sociale attraverso lo studio della musica.

Nel cortile del Palazzo Platamone, il governatore Di Costa ha avuto modo di assistere ad una piccola dimostrazione della metodologia del sistema "Abreu": tre giovanissime violiniste, che da pochi mesi hanno ricevuto in comodato d'uso lo strumento, sono state già in grado di partecipare alla performance orchestrale, affiancate da tutor poco più grandi di loro e guidate dai maestri, che uniscono alle indiscusse doti professionali qualità umane ed empatiche fuori dal comune. Dopo la breve esibizione, con la partecipazione del coro composto da bambini, ma anche da alcune mamme, si è passati all'esecuzione di un movimento tratto da "Le quattro stagioni" di Vivaldi, in cui il ruolo di solista è stato ricoperto da uno dei ragaz-

zi che da tanti anni partecipa al progetto.

Il governatore Di Costa si è detto molto colpito dalla bravura dei ragazzi (la cui età varia dai 7 ai 20 anni) e dal loro impegno, dalla dedizione e per l'enorme lavoro portato avanti dai docenti.

Il progetto "Musicainsieme a Librino" si trova perfettamente in linea con il tema scelto quest'anno dal presidente internazionale: il Rotary "offre opportunità ed apre le porte del futuro" ai ragazzi ed alle loro famiglie. Infine, sono stati consegnati gli attestati di merito per la partecipazione ad ognuno dei bambini e dei ragazzi presenti, agli allievi più grandi che prodigano il loro impegno come tutor, nonché ai docenti Valentina Caiolo, Cettina Lo Curcio, Nicola Malagugini, Ivano Tornello e Alessandra Toscano. A consegnarli, insieme al governatore del Distretto 2110, l'assessore alla Cultura ed alla Pubblica Istruzione del comune di Catania, Barbara Mirabella, la presidente dell'associazione "Musicainsieme a Librino", Loredana Caltabiano, ed il presidente del Rotary club Catania, Giovanni Cultrera di Montesano, sovrintendente del Teatro Massimo Bellini di Catania.



Palermo Mediterranea e Palermo Agorà. La visita del governatore Alfio Di Costa al club Palermo Mediterranea è iniziata la mattina presso il Parco Uditore, sede della realizzazione del progetto distrettuale del club. L'obiettivo specifico è quello di sviluppare un'attività sportiva, riabilitativa e sociale che consenta aggregazione ed integrazione. L'attività vuole essere finalizzata alla creazione di un campo sportivo bocciolo dove possono confluire pazienti diversamente abili affetti da disabilità motorie, persone anziane e consueti fruitori del parco, ciò al fine di favorire la loro socializzazione ed evitare che restino isolati nelle proprie abitazioni.

Il territorio interessato è molto ampio e abbraccia diverse borgate con una popolazione di giovani anziani, anziani e grandi anziani molto elevata.

Il clima di gioco e di festa può coinvolgere anche accompagnatori e famiglie al seguito. Il progetto si avvarrà della partecipazione dell'intera famiglia del Rotary Palermo Mediterranea. Il Rotaract donerà sedie, panchine e tavolini, mentre l'Interact donerà le bocce con stampato il logo del Rotary. Nel pomeriggio, presso la Villa De Cordova, si è svolta la visita amministrativa alla presenza di moltissimi soci rispettivamente dell'Interact, Rotaract e Rotary. Il clima di amicizia e solidarietà è emerso tra tutti i soci presenti ed il governatore Alfio Di Costa ed il segretario distrettuale Sergio Malizia. La sera, insieme al club Rotary Palermo Agorà, presieduto da Gaetano Cimò, si è svolta l'allocuzione del governatore con il messaggio del presidente internazionale ed i programmi e gli obiettivi per un anno memorabile.



Caltanissetta. Presso la Sala gialla del comune di Caltanissetta, si è svolta la visita istituzionale del governatore del Distretto 2110 Sicilia Malta del Rotary International Alfio Di Costa. Alla presenza del sindaco Roberto Gambino, dell'assessore alla crescita territoriale, Francesco Nicoletti, e della neopresidente del Rotary di Caltanissetta, Marcella Milia, le parti hanno proceduto alla sottoscrizione del "Patto di Comunità" che il comune sta promuovendo per fare aderire al progetto strategico del "Primo Parco mondiale, policentrico e diffuso, dello stile di vita mediterraneo" tutti i soggetti della comunità nissena che condividano tale percorso. L'obiettivo del patto è quello di sviluppare congiuntamente attività di supporto e di promozione dell'iniziativa e declinare le finalità del progetto strategico all'interno del territorio comunale.

Nel corso del nuovo anno scolastico, dopo una formazione di base degli operatori coinvolti, sarà

promosso un ciclo di incontri con tutti gli istituti superiori della città per presentare agli studenti il progetto, per approfondire i corretti stili di vita e per promuovere il rilancio culturale, sociale ed economico della Sicilia centrale, a partire dalla nostra città.

La presenza del governatore è stata fondamentale per consentire che tale progetto educativo venga promosso in tutte le scuole superiori del Distretto nei territori che rientrano nel Parco in cui è presente una sede del club service.

Al termine dell'incontro è stata anche effettuata una visita presso il Museo delle Vaire e si è proceduto, presso un locale cittadino, in anteprima, alla presentazione del volume dell'anno sociale 2020/21 del Distretto 2110 dal titolo "Sicilia e Malta, isole d'incanto", evento svolto in collaborazione con la Fondazione Culturale "Salvatore Sciascia", primo nisseno che ha rivestito la carica di governatore del Distretto 2110.



Catania Nord e Catania Sud. Il governatore del Distretto 2110 Rotary International, Alfio Di Costa, con il co-segretario distrettuale, Giuseppe Pitari, ha incontrato i Rotary club Catania Nord e Catania Sud, nonché l'Interact Catania Sud. In mattinata, presso la sede del Compartimento della Sicilia orientale della Polizia stradale, il presidente del Catania Sud, Luigi Castorina, ha donato un defibrillatore, relativo al progetto BLSA per le forze dell'ordine. Il progetto aveva in previsione, oltre ai corsi di formazione, la donazione di un totale di cinque defibrillatori alle forze dell'ordine nella provincia di Catania (Polizia stradale, Carabinieri, Polizia locale). I primi quattro defibrillatori erano stati precedentemente consegnati insieme agli attestati di formazione. L'acquisto era stato effettuato con il residuo dei fondi dell'anno rotariano

2015/2016 (governatore Francesco Milazzo). Erano presenti Giancarlo Modena e Giuseppe Scaccianoce.

Il governatore Alfio Di Costa ha poi incontrato il presidente del Rotary Catania Nord, Salvatore Cultrera, presso il "Circolo canottieri Jonica", dove ha proceduto alla premiazione degli atleti speciali dell'AIPD (Associazione italiana persone down) che hanno ottenuto eccezionali risultati ai campionati mondiali di indoor rowing di Parigi. La squadra catanese ha rappresentato l'Italia. Erano presenti la presidente dell'AIPD, Aida Fazio, il promotore del progetto "Una sudata per un sorriso", Luciano Sfogliano, l'allenatrice campionessa mondiale Anna Ferrarello, il rappresentante di Special Olympics international, Salvatore Marletta, le famiglie dei ragazzi e numerosi soci. Agli atleti spe-



VISITE DEL GOVERNATORE



ciali il Rotary Catania Nord, con altri club catanesi e il contributo del distretto, negli anni, ha donato all'AIPD nove remoergometri e tre imbarcazioni. Laserata è stata caratterizzata dall'ingresso di nuovi soci. Al Catania Nord è rientrato Dario Pistorio, mentre al Catania Sud sono entrati ben sei nuovi soci: Stefania Cannizzo, Guido Condorelli, Daniela Di Prima, Carlo Di Stefano, Sabina Taormina, Francesco Tornambene. Il governatore Alfio Di Costa si è complimentato con il presidente del Catania Sud, Luigi Castorina, per l'incremento dell'effettivo e della presenza femminile. Anche l'Interact, alla presenza della rappresentante distrettuale 2020/21, Amalia Guzzardi, ha presentato sei nuo-

vi soci: Giorgia Battiato, Simone Fodale, Pietro Giarrizzo, Gabriele Lo Castro, Giuseppe Nicosia e Laura Rossini.

Dopo i brevi interventi dei presidenti dei due club e del segretario distrettuale Giuseppe Pitari, il governatore ha presentato le linee guida dell'anno appena iniziato, fra le altre: incremento dell'effettivo, (puntando sulla presenza femminile e sui giovani), coinvolgimento delle famiglie, service sul territorio, incremento dell'utilizzo del web per agevolare i contatti a distanza. Fra i presenti, oltre al pdg Salvo Sarpietro, anche gli assistenti del governatore Loredana Caltabiano e Salvo Li Calzi.





Palermo Ovest. Il Rotary club Palermo Ovest ha ricevuto in visita istituzionale il governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Alfio Di Costa, accompagnato dal segretario distrettuale, Sergio Malizia. Il presidente del club, Biagio Trapani, l'assistente del governatore, Giuseppe Galeazzo, e una delegazione di soci hanno accolto il governatore per accompagnarlo durante la sua visita. L'incontro mattutino si è svolto presso la missione Speranza e Carità di Biagio Conte, dove il club ha svolto nel recente passato diverse attività. Nel corso di tale incontro è stata illustrata la prossima realizzazione del progetto a sovvenzione distrettuale presentato dal club assieme ai Rotary Palermo Montepellegrino, Palermo Baia dei Fenici e Palermo Parco delle Madonie, finalizzato alla creazione di un servizio medico ambulatoriale per gli ospiti del Centro in cui l'attività di service verrà

svolta per la maggior parte da medici e specialisti rotariani.

La mattinata si è conclusa presso la parrocchia S. Agnese, quartiere Danisinni, con fra Mauro Billetta, per illustrare i progetti realizzati con il concorso del Rotary e la donazione di essenze orticole utili ad incrementare le attuali coltivazioni della locale "Fattoria comunitaria". A seguire, l'incontro presso l'assessorato regionale all'istruzione e alla formazione professionale dove l'assessore Roberto Lagalla e il governatore Alfio Di Costa hanno firmato il protocollo d'intesa fra la Regione Sicilia e il Distretto 2110 Sicilia e Malta. Durante la serata il presidente Biagio Trapani, a nome di tutto il club, ha conferito la PHF al past presidente Nicola La Manna. Inoltre, è stato conferito al governatore Alfio Di Costa il titolo di socio onorario in segno del suo valore rotariano e della sua disponibilità.





Palermo. Il governatore Alfio Di Costa, accompagnato dal segretario distrettuale Sergio Malizia, dal presidente Vincenzo Autolitano, dal past president Alfredo Nocera e dal segretario Giuseppe Ferruggia ha incontrato padre Miguel Pertini, parroco a San Filippo Neri (ZEN), quartiere popolare di Palermo tristemente noto per il profondo disagio sociale, umano ed economico. Il governatore ha ascoltato la presentazione della storica collaborazione Rotary/Zen dal presidente Vincenzo Autolitano. Successivamente padre Pertini ha mostrato al governatore i luoghi della vita parrocchiale e gli innumerevoli interventi: il teatro aperto al pubblico, la palestra per i giovani, la ludoteca per i piccoli, le attrezzature, le colonie estive, realizzati negli anni dal Rotary club Palermo, talvolta in collaborazione con gli altri Rotary dell'area e dai Rotary club maltesi.

Padre Miguel, quindi, si è soffermato sul significativo supporto ricevuto dal Rotary club Palermo in occasione della crisi pandemica che ovviamente-

te ha maggiormente colpito i più deboli. Tale importante intervento ha permesso al parroco di potere assistere per i bisogni primari materiali e di conseguenza per quelli psicologici diverse centinaia di famiglie bisognose. Di particolare intensità emotiva il momento in cui padre Miguel Pertini ha dichiarato con rispetto e riconoscenza che... "senza il Rotary club Palermo non avremmo mai potuto superare questo terribile periodo"; frase che ha positivamente colpito il governatore che ha manifestato tutto il suo apprezzamento. Il presidente Autolitano ha poi presentato al governatore il corposo progetto in corso del Rotary club Palermo, frutto della collaborazione scuola / parrocchia dello ZEN, che prevede l'allestimento completo di ben cinque locali della parrocchia che verranno destinati ad aule scolastiche in modo da evitare la necessità di dovere ricorrere a lezioni online o doppi turni che sarebbero deleteri per i già fragili bambini del quartiere, consentendo, così, una presenza costante a scuola.



Bagheria, Palermo Libertà, e-club Colonne d'Ercole. Il governatore Alfio Di Costa, accompagnato dal segretario distrettuale Sergio Malizia e dall'assistente Ignazio Cammalleri, si è recato in visita al Rotary club Bagheria dove è stato accolto dal presidente Giorgio Castelli e dai dirigenti del club. La visita è iniziata incontrando il sindaco di Bagheria, Filippo Tripoli, presso Palazzo Butera, sede di rappresentanza della amministrazione comunale.

Il sindaco ha ringraziato il Rotary per l'instancabile opera che svolge a favore della comunità con la realizzazione di iniziative di grande spessore umano, sociale e culturale. Il governatore Di Costa, da parte sua, ha illustrato le principali iniziative distrettuali in corso ed ha dichiarato la disponibilità a collaborare con le istituzioni per contribuire a promuovere e rilanciare lo sviluppo socio-economico delle comunità isolate.

Quindi si è svolta la visita al monumento del Rotary eretto nel ventennale dalla fondazione del club bagherese nella piazzetta denominata "Largo Paul Harris" e all'Arco di Trionfo, noto come Arco del Padreterno, che costituiva l'ingresso a Villa Palagonia, su cui recentemente il Rotary ha effettuato un importante intervento di manutenzione conservativa.

A Villa Cefalà di Casteldaccia si sono svolte le visite amministrative del Rotary, Rotaract e Interact di Bagheria, dell'e-club Colonne d'Ercole, rappresentato da Marcello Abbate, e del Palermo Libertà, presieduto da Alfredo Roccaro. La visita si è conclusa con l'incontro dei soci dei tre club, in un clima di sincera e cordiale amicizia, nel corso del quale il governatore ha svolto una articolata allocuzione sul Rotary, illustrandone progetti, scopi e valori.



Paternò Alto Simeto – Catania Est. Visita congiunta del governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Alfio Di Costa, con il Rotary club Paternò Alto-Simeto ed il Rotary club Catania Est. Per la parte della visita dedicata al RC Paternò Alto-Simeto, nella mattinata, il governatore Alfio Di Costa, insieme al cosegretario Giuseppe Pitari, al presidente del Rotary club Paternò Alto-Simeto, Ada Cunsolo, e alla segretaria Isabella Basile, presso i locali dell'ex pretura, hanno incontrato il sindaco della città Antonino Naso. Tra gli argomenti oggetto dell'incontro quello delle infrastrutture, dell'apertura delle scuole, il caso Covid-19, la Valle del Simeto e lo screening (progetto distrettuale). A seguire, il governatore Alfio Di Costa ha fatto visita all'ambulatorio "Catania Salute e Solidarietà onlus", realizzato attraverso un global grant, con i fondi del PDG Salvo Sarpietro e del Rotary club Catania, che conta l'appoggio dei club Rotary catanesi. Presenti anche il PDG Salvo Sarpietro ed una qualificata rappresentanza di soci. "Catania Salute e Solidarietà onlus" integra i servizi delle strutture locali del SSN e include tre ambulatori dedicati a Medicina Interna e Cardiologia, Chirurgia e Pediatria, Odontoiatria, oltre a fornire attività di orientamento sociosanitario, uno sportello di ascolto psicologico e assistenza legale. Grazie

all'attività dell'ambulatorio, dal 2017, viene fornita assistenza sanitaria gratuita ai cittadini bisognosi provenienti da ogni parte del mondo. «Sono colpito – ha commentato il governatore – per la particolarità dei servizi e la passione dei volontari che procurano le necessarie prestazioni mediche a tutti quelli che non potrebbero averne accesso... questa è la vera anima del Rotary». In serata, dopo le relative visite amministrative ai Rotaract ed ai Rotary club si è tenuta la brillante allocuzione del governatore Alfio Di Costa, alla presenza di numerosi ed interessati soci.





Catania Est. I soci del Rotary Catania Est e i suoi giovani del Rotaract, quest'anno guidati rispettivamente da Concetto d'Antoni e Giorgia Colombrita, hanno incontrato Alfio di Costa, governatore del distretto Rotary 2110 ed alla sua presenza hanno donato cestini per la raccolta di cicche e contenitori per la raccolta delle deiezioni canine, posizionandoli a San Giovanni Li Cuti. Il progetto vuole migliorare l'ambiente, la pulizia e l'unicità, in questo caso della spiaggia "Li Cuti", il cui nome indica la sua origine lavica, che da secoli viene plasmata ed erosa dal mare. Presenti oltre al governatore Alfio di Costa, anche Giuseppe Pitari, segretario distrettuale, l'assessore al mare Michele Cristaldi e Maurizio Catania dirigente del comune di Catania.

Il Rotary Catania Est ha concluso le ferie estive con eventi che hanno consentito di raccogliere co-

spicui fondi per la Rotary Foundation. Il consueto incontro con le stelle della notte di San Lorenzo, si è svolto al Lido America della Playa, dove i soci, grazie all'associazione Gruppo Astrofili Catanesi, hanno potuto osservare con l'utilizzo di telescopi, le Perseidi.

Inoltre, in collaborazione con altri club della zona etnea, ha partecipato all'evento Amarcord, organizzato alla Villa Bellini dal socio Giuseppe Lentini e diretto dalla socia Antonella Fiorino. L'Haffner Orchestra, insieme al maestro Massimo Barrale, primo violino dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, ha allietato con le colonne sonore dei film di Federico Fellini e del grande compositore Ennio Morricone. Con questa attività è stato possibile ricavare dai biglietti un contributo alla Rotary Foundation per i progetti mirati alle persone.



Gela. In occasione della visita ufficiale del governatore del distretto 2110, Alfio Di Costa, si è svolto il 62° passaggio della campana al Rotary club di Gela. Il presidente uscente Ugo Granvillano ha illustrato, con l'ausilio di filmati, le numerose attività sociali svolte. Il nuovo presidente Graziano Morso ha ricordato che il Rotary è un grande gioco di squadra che risulta vincente soltanto attraverso il rispetto dei principi di amicizia, condivisione e trasparenza.

Il governatore nel suo intervento, elogiando il club di Gela come uno dei più antichi e fattivi del distretto, ha ricordato il nuovo motto di quest'anno: "Il Rotary crea opportunità". Ha ricordato che il Rotary si basa sui soci, vive attraverso i club, fa affidamento sulla capacità di aggregare i leader delle comunità locali e che grazie alla loro competenza e determinazione, fanno del Rotary l'organizzazione umanitaria non governativa più importante del mondo



Palermo Costa Gaia. Il governatore del Distretto Rotariano 2110 Sicilia e Malta, Alfio Di Costa, ha incontrato i soci del club Costa Gaia, presieduto da Giuseppe Scalzo. Con lui l'assistente Patrizia Ardizzone e il segretario distrettuale Sergio Malizia. Nella sede di Cinisi ha conosciuto personalmente i soci ai quali ha rivolto l'auspicio di continuare a promuovere il territorio, l'ambiente e il servizio ai cittadini in tema di salute e di sanità, attività nelle quali il club è attivo dalla sua istituzione. Ha ricordato l'impegno rotariano nel crea-

re opportunità integrando visioni e culture e formando le coscienze, percorsi fondanti la qualità di vita. Alla visita del governatore erano presenti i soci del club Baia Dei Fenici. Nel pomeriggio si era svolta la visita istituzionale all'aeroporto Falcone Borsellino dove, nell'area di partenza ed arrivo, un cippo ricorda la presenza del club Costa Gaia che ha realizzato una postazione di cortesia, il baby pit stop, per consentire alle mamme in transito l'allattamento del proprio bambino.



Caltagirone e Grammichele. Il governatore Alfio Di Costa, accompagnato dal cosegretario distrettuale Giuseppe Pitari e dagli assistenti Eugenio Mirone e Angelo Alaimo, ha fatto visita al club di Caltagirone, presieduto da Biagio Nativo, e al club di Grammichele, presieduto da Massimiliano Guccione. Nel corso della visita amministrativa il governatore ha incontrato il direttivo e i soci dei due club e i componenti del Rotaract di Caltagirone, presieduto da Aurora Brancato. Incremento dell'effettivo, obiettivi distrettuali e programmi internazionali, sono stati al centro della discussione.

In serata, l'intervento del governatore, alla presenza dei soci dei due club e del Rotaract, con l'illustrazione del tema che il presidente del Rotary International, Holger Knaak, ha scelto per l'anno 2020-2021 "Il Rotary crea opportunità".

Illustrato tra gli altri, il progetto distrettuale "Missione per Ilula" in Tanzania, che prevede tra tanti obiettivi, la creazione di un ambulatorio oculistico attrezzato anche per interventi di chirurgia oftalmologica, la creazione di aule didattiche e il finanziamento di piccole borse di studio. I club, per il tramite dei due presidenti, hanno a loro volta illustrato al governatore i progetti per l'anno sociale appena iniziato e hanno aderito entusiasticamente alla raccolta fondi per i progetti distrettuali.





San Cataldo e Valle del Salso. Il governatore Alfio Di Costa, con il segretario distrettuale Sergio Malizia, sono stati in visita ai Rotary club San Cataldo, presidente Fabrizio Sagrati, e Valle del Salso, presidente Filippina Romano.

Il presidente del club sancataldese ha illustrato la progettualità del proprio club: corretto uso dell'acqua; tecniche di comunicazione; screening sul deficit acustico nella popolazione anziana; fornitura di borracce in acciaio per acqua potabile al fine di sensibilizzare i giovani al rispetto dell'ambiente, a ridurre il consumo delle plastiche ed al risparmio economico; la "raccolta alimentare" da destinare alle famiglie bisognose delle varie parrocchie di San Cataldo.

Verranno riproposti: una nuova edizione del progetto distrettuale sulle malattie a trasmissione sessuale; il corso di caseificazione presso la Casa Circondariale.

Sono stati presi contatti con l'associazione "Progetto di Vita", che nella sua struttura ospita oltre 50 tra bambini e giovani autistici, non udenti o con gravi deficit. per una interessante iniziativa, volta a ripopolare i giardini e i terreni limitrofi di alberi di almeno 20 piante da frutto, con l'intento di dare ai bimbi ospiti della struttura l'occasione di avvicinarsi alla natura.

L'elisir d'Amore

Melodramma giocoso in due atti
Libretto di Felice Romani
Musica di GAETANO DONIZETTI

SARACEN THEATRE

**Sabato
7 novembre
2020
ore 18,30**

Coro e Orchestra diretti dal
M° GIUSEPPE MESSINA

Regia e direzione artistica
M° PIETRO BALLO

Rotary
Distretto 2110
Sicilia e Malta
Governatore Alfio Di Costa

PERSONAGGI e INTERPRETI

Il Dottore Dulcamara
SPECIAL GUEST:
Simone Alaimo *bass baritono*

Adina
Elisa Barralle *soprano*
Chiara Fiorani *soprano*

Nemorino
Gianmarco Randazzo *tenore*

Belcore
Luca Miccichè *baritono*
Davide Romeo *baritono*

Giannetta
Ilenia Zarccone *soprano*

